



COMUNE DI MONDAVIO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO
REGIONE MARCHE



Ubicazione:



Progetto:

**AGGIORNAMENTO
DEL PIANO DI
PROTEZIONE CIVILE
COMUNALE**

Redazione:

Dott. Geol. Massimo Rondina
Via Cimabue n.2 int. 3
61030 Cartoceto (PU)

Collaborazione:

Dott. Geol. Francesco Tassi
Via Raffaello n.48
61043 Cagli (PU)

Committente:

COMUNE DI MONDAVIO
SETTORE LAVORI PUBBLICI -
ASSETTO DEL TERRITORIO
Piazza G. Matteotti n.2
61040 Mondavio (PU)

23 Aprile 2026



Piano di Protezione civile Comunale



INDICE

1. INTRODUZIONE	4
1.1 SINTESI DEI CONTENUTI.....	5
2. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO	6
2.1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO E DEMOGRAFICO.....	6
2.2 INQUADRAMENTO OROGRAFICO, METEO- CLIMATICO	11
2.3 INQUADRAMENTO IDROGRAFICO E GEOLOGICO	13
2.4 EDIFICI DI VALENZA STRATEGICA	17
2.5 RETI DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ESSENZIALI	18
2.6 LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRINCIPALI	20
2.7 PIANIFICAZIONI TERRITORIALI	20
3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEI RELATIVI SCENARI.....	22
3.1 RISCHIO SISMICO.....	24
3.2 RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO	29
3.2.1 RISCHIO IDRAULICO - ALLUVIONI.....	32
3.2.2 RISCHIO GRAVITATIVO - FRANE	36
3.2.3 CAVITÀ SOTTERRANEE	41
3.3 FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI: NEVE, TEMPORALI, VENTO, ONDATE DI CALORE.....	43
3.3.1 NEVE.....	43
3.3.2 TEMPORALI	44
3.3.4 VENTO	45
3.3.5 ONDATE DI CALORE.....	50
3.4 DEFICIT IDRICO	51
3.5 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA.....	52
3.6 RISCHIO INDUSTRIALE.....	54
3.7 RISCHIO IGIENICO SANITARIO	56
3.8 INCIDENTI CON ALTO NUMERO DI PERSONE COINVOLTE	58
3.9 RISCHIO NBCR	62
3.10 GESTIONE EMERGENZE RADIOLOGICHE E NUCLEARI	63
3.11 RINVENIMENTO O SOSPETTA PRESENZA DI SORGENTI ORFANE	66
3.12 TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE E FISSILI	67
3.13 RINVENIMENTO ORDIGNI BELLCI.....	68
3.14 BLACK OUT ELETTRICO	70
3.15 RIENTRO INCONTROLLATO DI OGGETTI E DETRITI SPAZIALI	71
3.16 EVENTI DI RILIEVO REGIONALE O LOCALE	72
4. IL MODELLO DI INTERVENTO.....	73
4.1 ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE	73
4.2 GLI ELEMENTI STRATEGICI	74

4.2.A IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO.....	74
4.2.B I CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO	83
4.2.C LE AREE E LE STRUTTURE DI EMERGENZA.....	96
4.2.D LE TELECOMUNICAZIONI	102
4.2.E L'ACCESSIBILITÀ.....	103
4.2.F PRESIDI TERRITORIALI.....	103
4.2.G IL SERVIZIO SANITARIO E L'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE, CON DISABILITÀ E LA TUTELA DEI MINORI.....	107
4.2.H LE STRUTTURE OPERATIVE.....	108
4.2.I IL VOLONTARIATO	108
4.2.J L'ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO.....	109
4.2.K LA LOGISTICA.....	111
4.2.L IL FUNZIONAMENTO DELLE RETI DEI SERVIZI ESSENZIALI	111
4.2.M LA TUTELA AMBIENTALE	111
4.2.N IL CENSIMENTO DEI DANNI.....	112
4.2.O LA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)	113
4.2.P LA CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA.....	113
4.3 LE PROCEDURE OPERATIVE	115
APPROVAZIONE, AGGIORNAMENTO, REVISIONE E VALUTAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE	123
LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALL'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	124
INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	125
CONCLUSIONI	128
GLOSSARIO	130
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	131
ALLEGATI	135
ELABORATI CARTOGRAFICI	135



Piano di Protezione civile Comunale



Tale revisione è stata eseguita in seguito all'emanazione della D.G.R. n.44 del 26.01.2026 *“Indirizzi regionali per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile”* e della normativa di riferimento di seguito riportata.

- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3: “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- Legge regionale 3 aprile 2015, n. 13: “Disposizione per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”;
- Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: “Codice della Protezione Civile”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021: “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;
- Delibera di Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 942 “D.lgs. n. 1/2018 - art. 11, comma 1, lettera b). Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile”;
- Legge regionale 29 maggio 2025, n. 7 “Sistema Marche di protezione civile”.



Il territorio comunale

L'estensione del territorio comunale è di 29,63km², la densità abitativa è di 124,3 ab/km², gli abitanti al 01.01.2025 (da fonti ISTAT), sono 3.625, confina con i Comuni di Fratterosa (ovest), Terre Roveresche (nord, ovest ed est), San Lorenzo in Campo (sud), Monteporzio (est), Colli al Metauro (nord), Corinaldo (est).

Il territorio del capoluogo è compreso nel bacino idrografico del Fiume Cesano, mentre l'isola amministrativa di Cavallara è situata nel bacino idrografico del Fiume Metauro.

La morfologia è per l'91,8% collinare e 8,2% pianeggiante, con quote altimetriche comprese tra 285 (cimitero di Sant'Andrea) - 78m s.l.m. (confluenza tra Fiume Cesano e Fosso di Rialdone), mentre il capoluogo di Mondavio ha una quota massima di 280m s.l.m.

I corsi d'acqua presenti sono: Fiume Cesano (413kmq), Rio Freddo, Rio Maggio (15,4kmq), Fosso Scaricalasino (20kmq), Rio di Mondavio (16,2kmq), Fosso di Rialdone (7,5kmq), La Fossa (15,2kmq), Fosso delle Paludi, Fosso Cavallara, Fosso del Castello.

*I dati climatici mostrano come il mese più caldo è luglio con temperatura media massima di 29°C, media minima di 19°C e media di 24,8°C; Il mese più freddo è gennaio con temperatura media massima di 9,2°C, media minima di 2,5°C e media di 5,6°C.
La temperatura media annuale è di 14,6°C e le precipitazioni di 742mm/anno.
I mesi più piovosi sono novembre e dicembre con 82mm di pioggia, quelli con meno precipitazioni sono luglio, giugno ed agosto con 31mm.*



La popolazione

In base ai dati forniti dall'ufficio anagrafe comunale i residenti al 31.12.2025 sono 3.526, suddivisi nei centri abitati di Mondavio (1.154 abitanti), San Michele al Fiume (1.396 abitanti), San Filippo sul Cesano (517 abitanti), Sant'Andrea di Suasa (404 abitanti), Cavallara (55 abitanti).

L'ultimo censimento completo ISTAT è del 2021, la popolazione dal 2018 risulta in progressiva diminuzione con un calo che va da 3.855 a 3.526 abitanti (del 2025) e trend in calo dell'ordine del 1,23% annuo (la suddivisione della popolazione è riportata in Tabella 2A dell'Allegato 2).

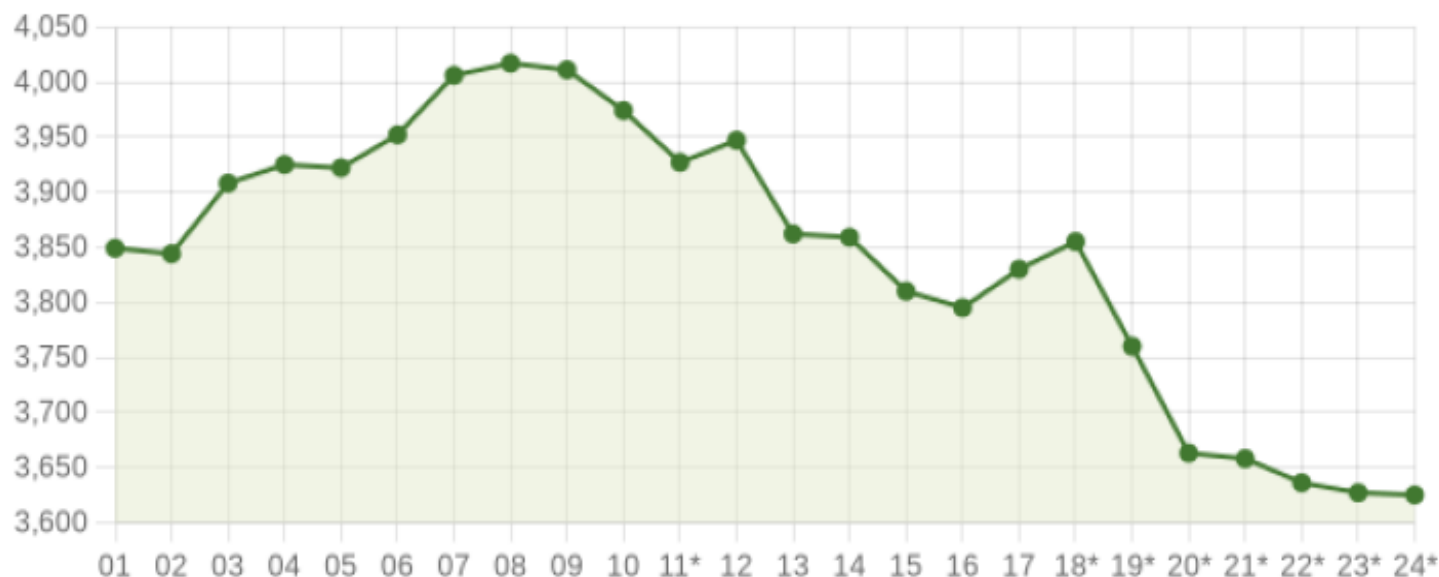
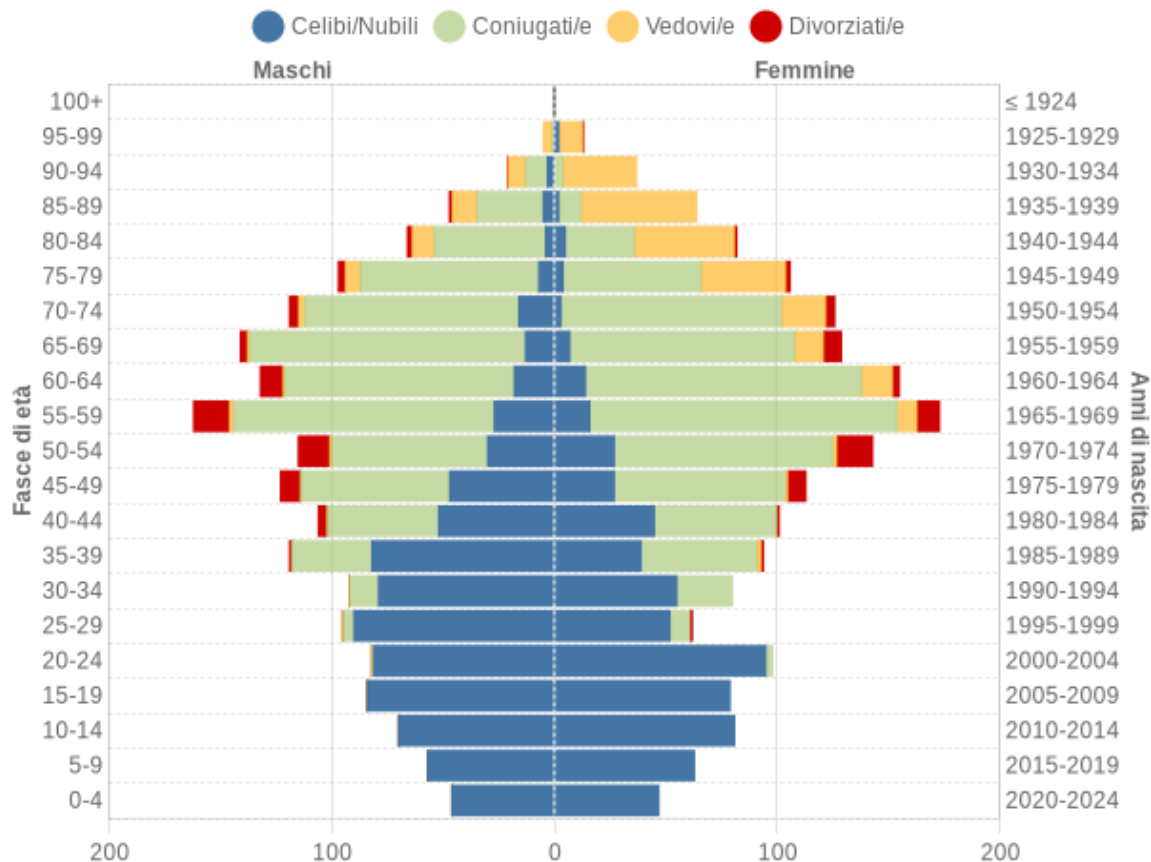


Figura con andamento della popolazione residente dal 2001 al 2024



La popolazione



La fascia di età più numerosa è tra 55-59 anni, la maggiorparte della popolazione è distribuita tra 45-69 anni, l'età media è 49,5 anni, il 49,1% di uomini e il 50,9% di donne, il 10% è compreso tra 0-4 anni, il 61% tra 15-65 anni e il 29% superiore a 65 anni.



Piano di Protezione civile Comunale



La popolazione

Frazione	Popolazione con Età in anni			Numero nuclei famigliari e rispettivi numero di componenti							Nuclei famigliari	Persone + vulnerabili
	<18	>18<65	> 65	1	2	3	4	5	6	7	Numero	Numero
Cavallara	10	29	16	10	4	6	3	3	0	1	27	0
Sant'Andrea di Suasa	30	255	119	48	52	43	23	5	1	0	172	9
San Filippo sul Cesano	72	286	159	66	67	58	39	8	1	0	173	9
Mondavio	138	657	359	223	132	92	69	10	9	1	536	17
San Michele al Fiume	190	771	435	205	189	114	88	15	7	0	618	27

Figura con distribuzione dell'età della popolazione e nuclei famigliari al 2025.

La popolazione in età scolastica è di 481 residenti, 49 persone 0-3 anni, 66 tra 3-5 anni, 126 da 6-10 anni, 89 da 11-13 anni e 151 da 14-18anni.

Gli stranieri residenti sono il 7,6% (277 persone), con provenienza prevalente da l'Albania, Marocco, Romania e Cina.



Strutture Territoriali di Servizio

Nel Territorio comunale sono presenti il municipio, tre medici di base, due farmacie, una clinica veterinaria, il Distretto Sanitario del AST Pesaro e Urbino, il Centro diurno L'Aquilone a San Filippo sul Cesano, la Casa di Riposo San Giuseppe a Mondavio, la Residenza Sanitaria Assistenziale.

Sono state censite 17 strutture ricettive anche extralberghiere per una disponibilità di 175 posti letto e 12 attività alimentari e di ristorazione.

Beni Tutelati

Nel Comune sono presenti 4 beni tutelati storici e architettonici d'interesse culturale: La Rocca Roveresca – L'ex Convento dei Capuccini – Palazzo Giorgi – Chiesa di San Francesco.



Piano di Protezione civile Comunale



Edifici strategici

Sono gli edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza statale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile che ospitano funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri.

Denominazione	Località	Indirizzo	Proprietà	Coordinate	Utilizzo	Referente	Numero di telefono
Caserma dei Carabinieri	Mondavio	Via San Francesco d'Assisi, 123	Arma dei Carabinieri	43°40'38"-12°57'48"	Pubblica sicurezza	Comandante	0721 97258 - 977922
Distretto sanitario	Mondavio	Corso Roma, 30/a	Azienda Sanitaria Territoriale Pesaro Urbino	43°40'32"-12°58'10"	Poliambulatorio, punto prelievi, anagrafe sanitaria, cure domiciliari	Dott.ssa Simona Bossi	0721 9898458
AST Pesaro e Urbino	Mondavio	Corso Roma, 36	Azienda sanitaria territoriale Pesaro Urbino	43°40'33"-12°58'11"	Servizio di continuità assistenziale, ex Guardia medica		0721 9898457 3398684924
Municipio	Mondavio	Piazza G. Matteotti, 2	Comunale	43°40'29"-12°58'08"	Ufficio comunali	Sindaco Mirco Zenobi	0721 97101
Scuola di musica "A. Peroni"	San Michele al Fiume	Via Pietro Nenni, 1	Comune	43°40'32"-12°58'10"	Centro Operativo Comunale	Sindaco Mirco Zenobi	0721 97101
Centro polivalente	Mondavio	Via San Francesco d'Assisi, 123	Comune	43°40'32"-12°57'56"	Scuola dell'infanzia	Sindaco Mirco Zenobi	0721 97101
Scuola dell'Infanzia	San Filippo sul Cesano	Viale della Repubblica	Comune	43°40'25"-13°01'00"	Scuola infanzia	Sindaco Mirco Zenobi	0721 97101
Palestra comunale	San Michele al Fiume	Via Loreto	Comune	43°39'40"-13°00'00"	Palestra	Sindaco Mirco Zenobi	0721 97101
Bocciodromo comunale	San Michele al Fiume	Via Loreto	Comune	43°39'37"-13°00'00"	Bocciodromo	Sindaco Mirco Zenobi	0721 97101
Ex Scuola elementare	Sant'Andrea di Suasa	Via Montalto, 5 Via Montefeltro	Comune	43°40'32"-12°58'10"	Locali per associazioni e seggio elettorale	Sindaco Mirco Zenobi	0721 97101

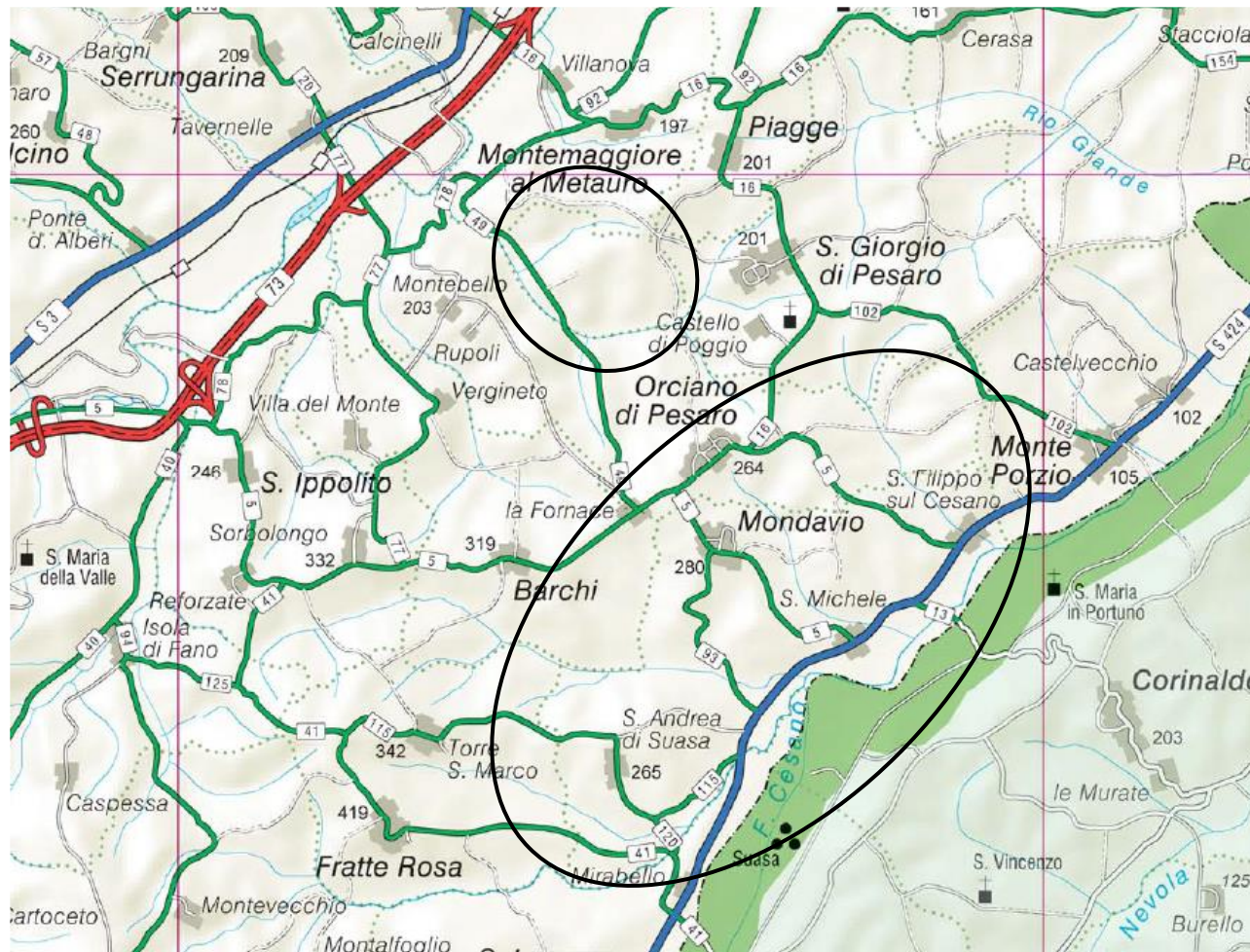


Piano di Protezione civile Comunale

Infrastrutture strategiche

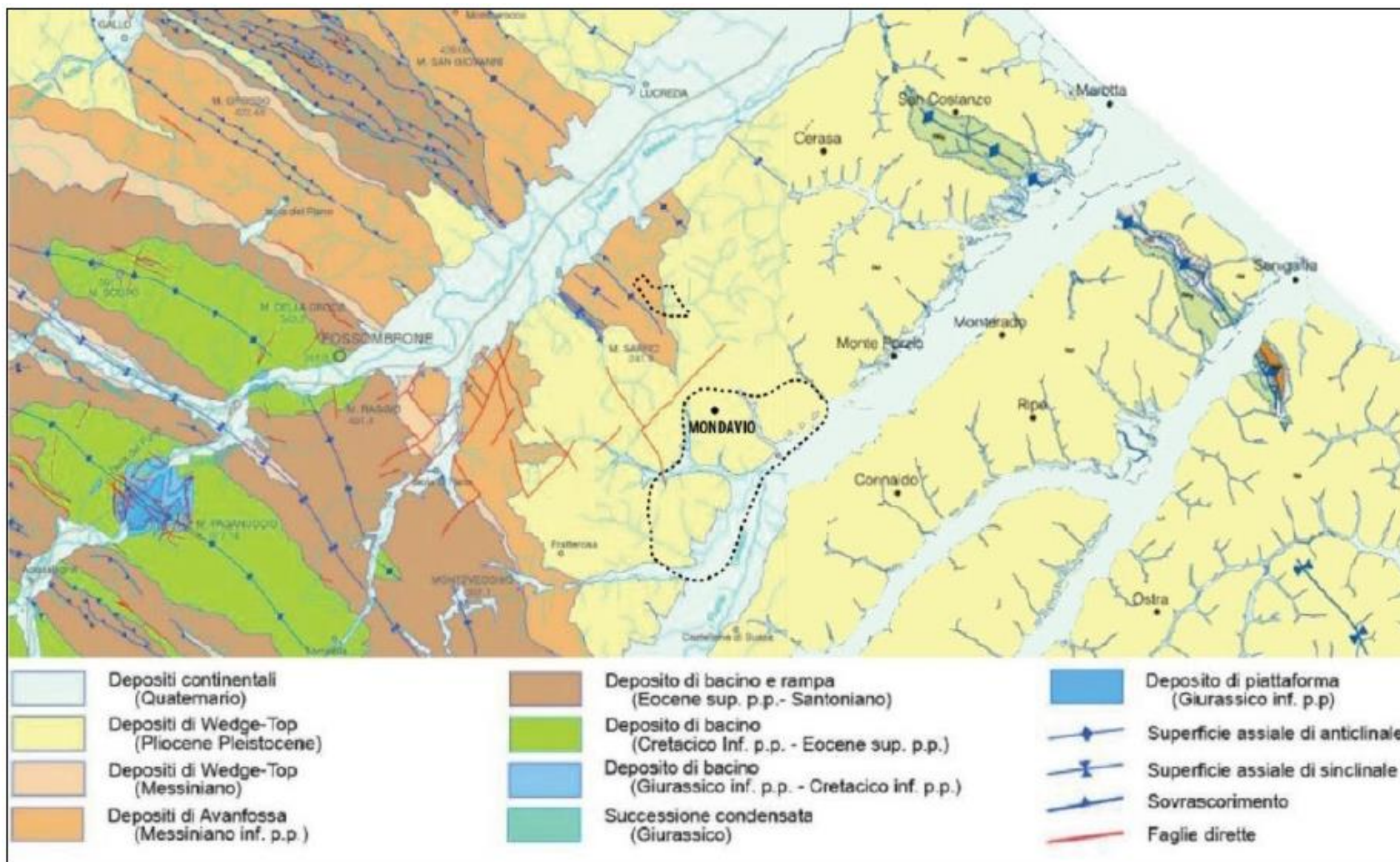


S.S. 424 Cesanense o Valcesano, S.P. 49 Cavallara, S.P. 5 S.P. 93, S.P. 115





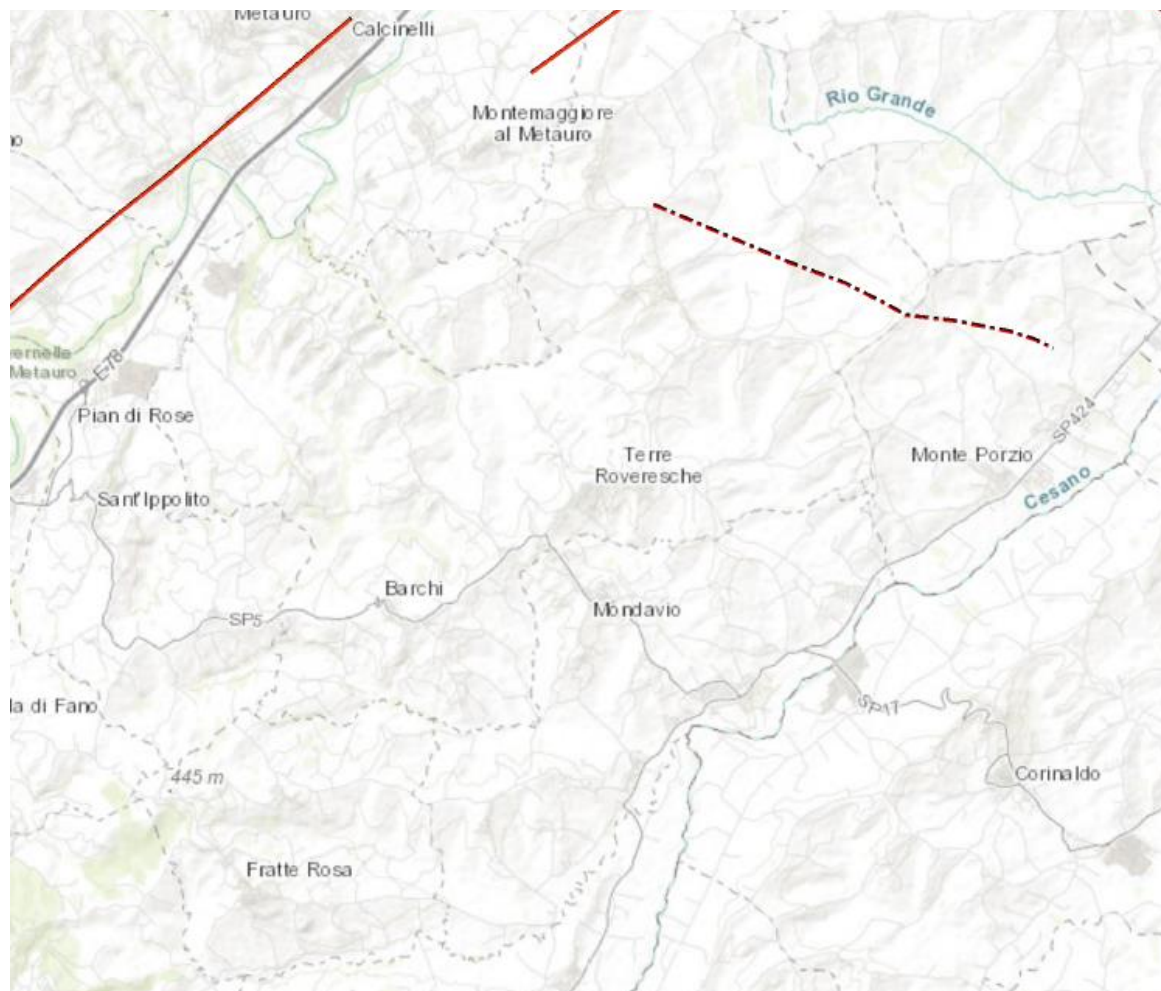
La Geologia





Piano di Protezione civile Comunale

Scenario rischio sismico



Faglie capaci da data base ITHACA



Piano di Protezione civile Comunale

Scenario rischio sismico



ITIS024

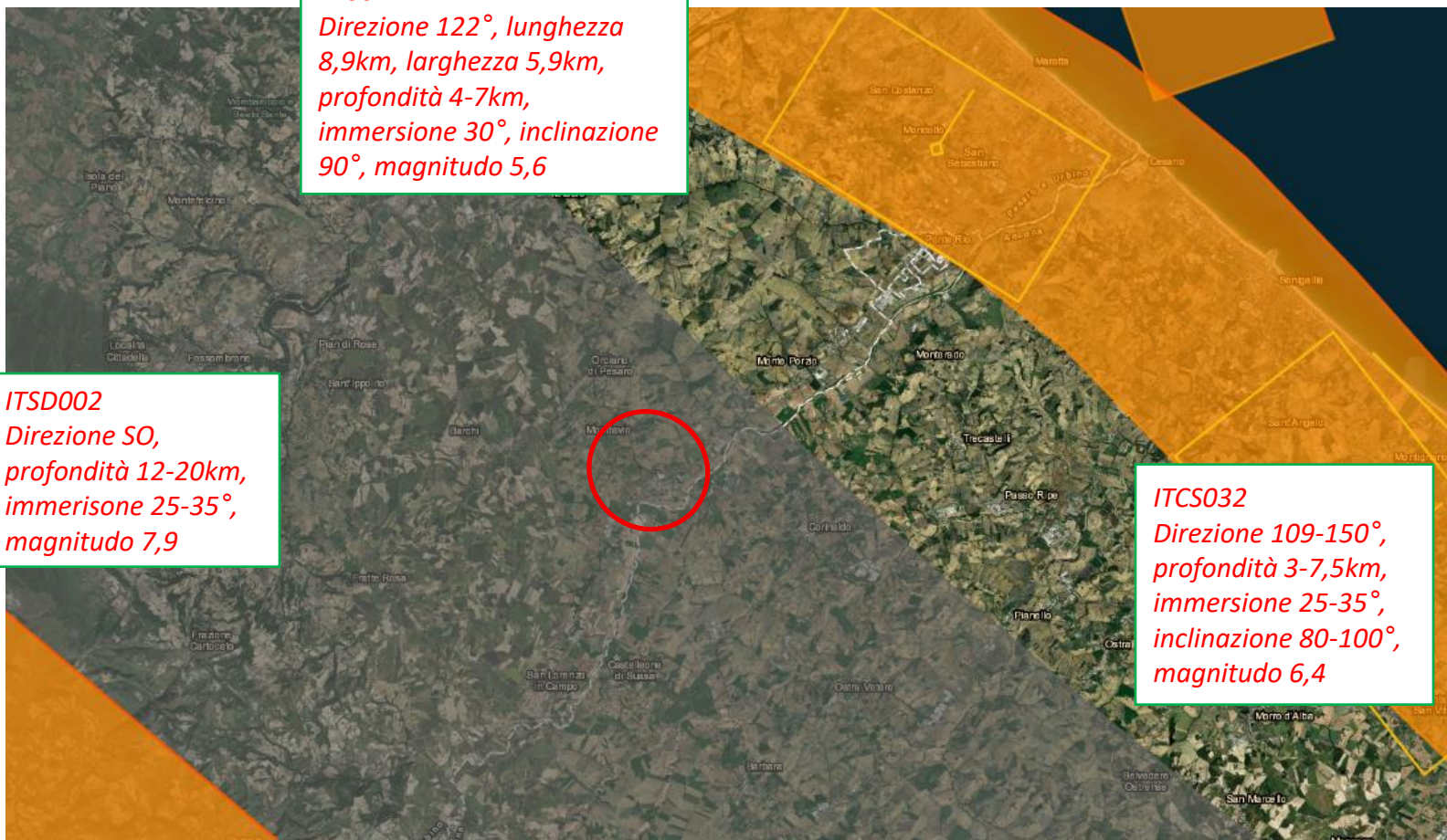
Direzione 122°, lunghezza 8,9km, larghezza 5,9km, profondità 4-7km, immersione 30°, inclinazione 90°, magnitudo 5,6

ITSD002

Direzione SO, profondità 12-20km, immersione 25-35°, magnitudo 7,9

ITCS032

Direzione 109-150°, profondità 3-7,5km, immersione 25-35°, inclinazione 80-100°, magnitudo 6,4



Sorgenti sismogenetiche database INGV DISS

ITIS024 Mondolfo, ITCS032 Pesaro-Senigallia, ITSD002 Arco degli Appennini Settentrionali



Scenario rischio sismico



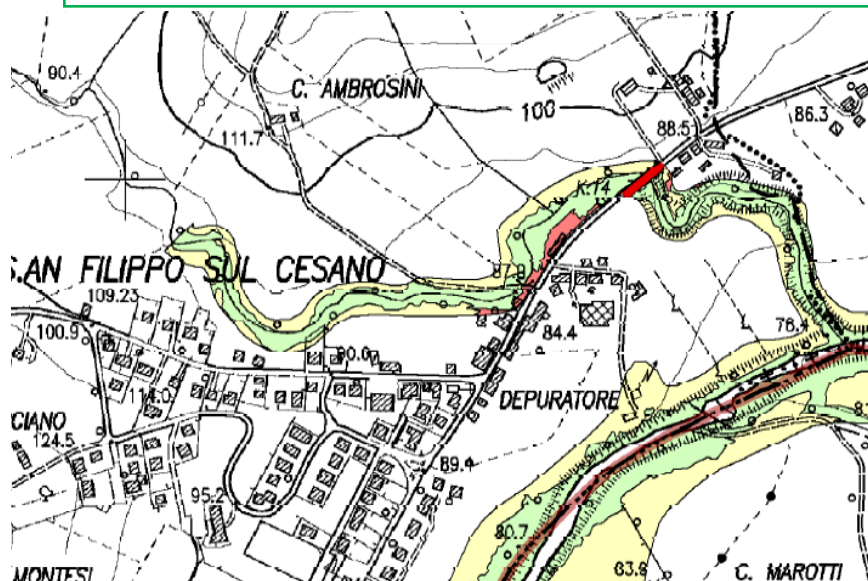
In base alla valutazione probabilistiche di stima delle abitazioni e numero di abitanti che potrebbero essere coinvolti da un evento sismico si considerano 1601 persone e 781 abitazioni.
http://ingvan.protezionecivile.marche.it/ESPO14/1espo_14.html).

Insediamiento	Numero residenti	Scenario deterministico persone	Aree di ricovero al coperto mq	Aree di ammassamento mq	Aree di ricovero per tendopoli mq	Aree di ricovero per modulo abitativi mq	Area di attesa mq
Risultati Espo14	3800	1601	8005	>6000	23215	40025	3202
Mondavio	1154	486	2431	3290	7050	12155	972
Cavallara	55	23	116	590	336	579	46
S. Filippo sul Cesano	517	218	1089	0	3158	5445	436
S. Andrea di Suasa	404	170	851	0	2468	4255	340
S. Michele al Fiume	1396	588	2941	2800	8528	14703	1176



Scenario rischio idrogeologico e idraulico

In base al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e al data base del progetto AVI del GNDICI-CNR-IRPI le zone perimetrare a rischio sono:



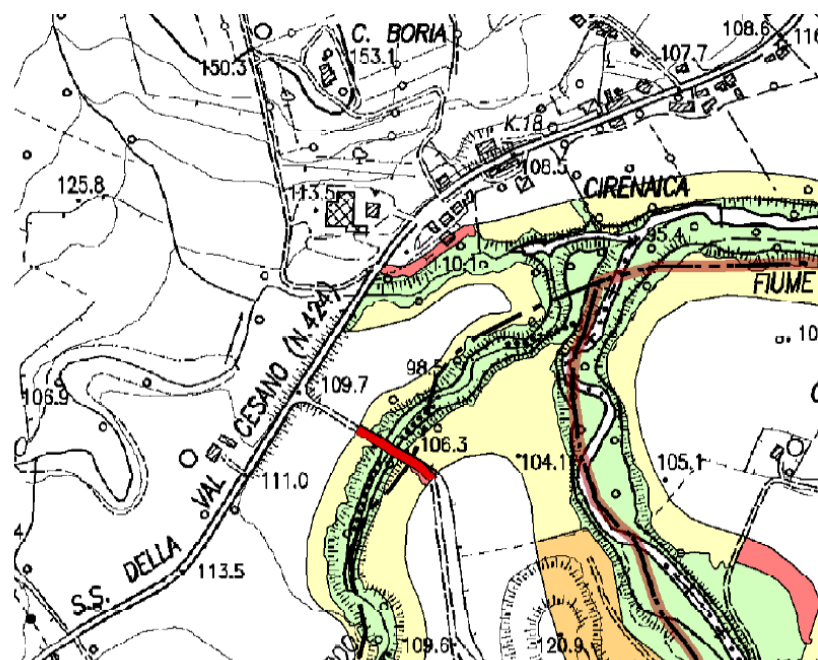
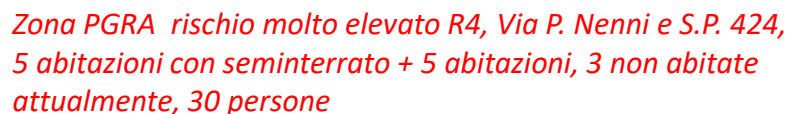
*Zona PGRA a rischio molto elevato R4 S.P. 424,
7 abitazioni, 2 con seminterrato, 2 non abitate
attualmente, 21 persone*



*Zona a rischio molto elevato nel PGRA R4
Via Diaz, Via Mondaviese,
12 abitazioni, quasi tutte non abitate attualmente,
54 persone*

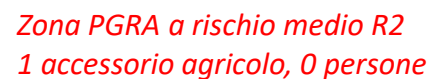


Scenario rischio idrogeologico e idraulico

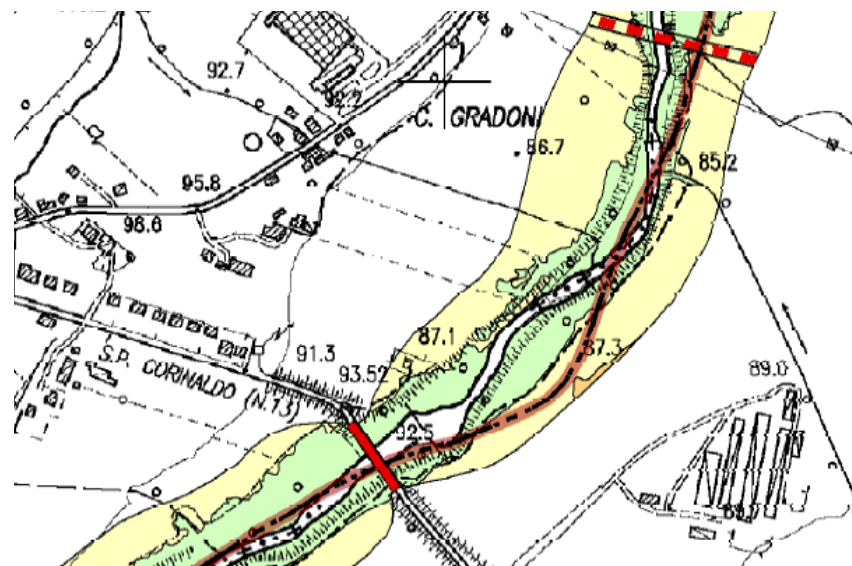




Scenario rischio idrogeologico e idraulico

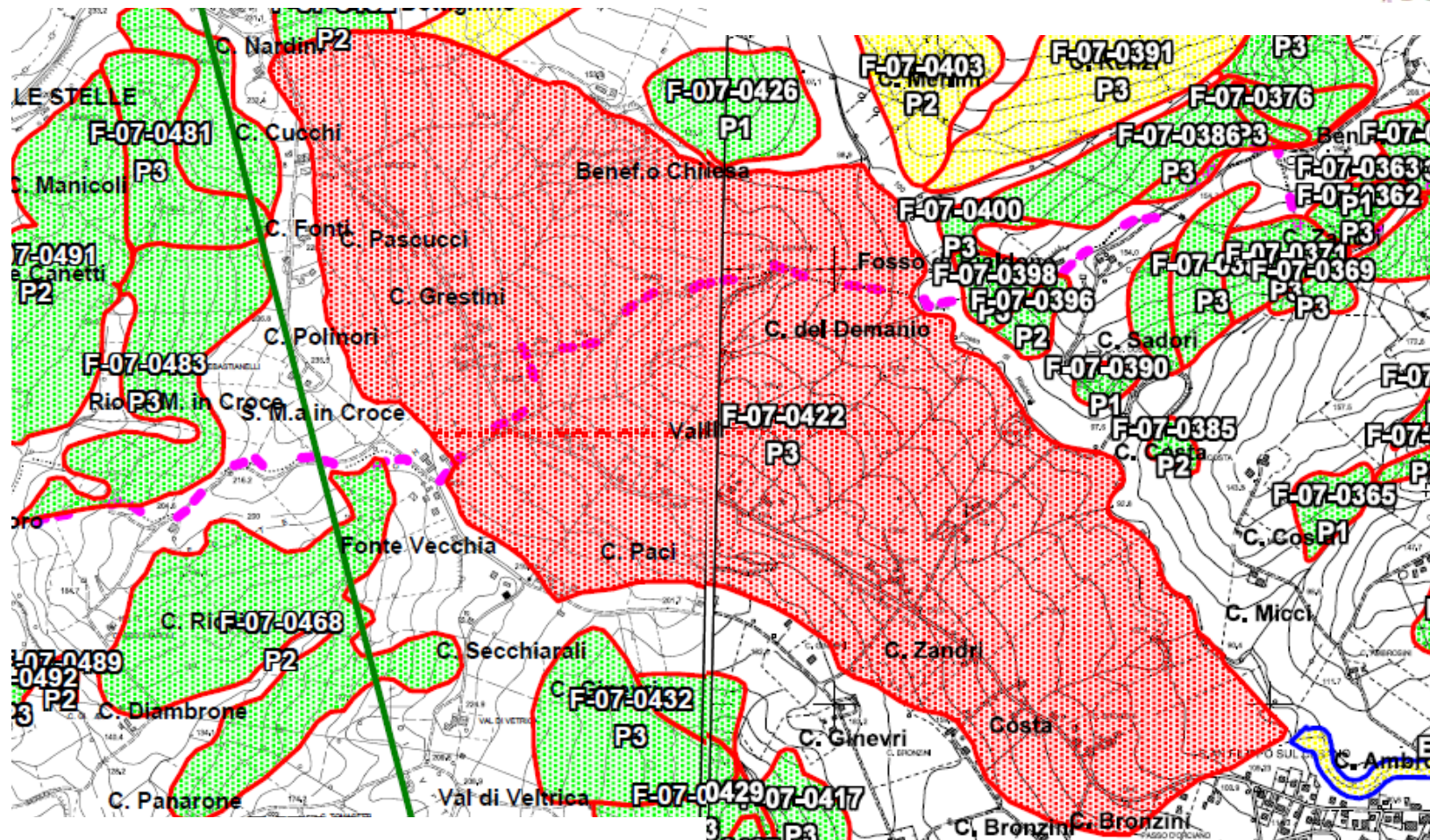


Zona PGRA a rischio molto elevato R4
3 accessori agricoli, 0 persone





Scenario rischio idrogeologico e idraulico



Zona PAI a rischio molto elevato R4
13 abitazioni, 50 persone



Sistema di allertamento

		Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni			
	Allerta	Rossa	elevata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori;	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.	anni	anni
				idraulica	Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.		lelle e di i	in aree
						caso di hi:		
						ture e alle sorie con iali a causa ento;		
						caduta di :nto di pali, ilcature con etti sulla :ti aeree di e di rvizi;		
						e agricole, :difici e agli causa di		
						e lesioni da		
						ntificati tieri, e aree		
						di		



Centro Operativo Comunale

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Responsabile: Sindaco

Dot. ZENONI MIRCO

Fase di Attenzione	– fornisce consulenza al Sindaco riguardo le priorità di intervento; – instaura un continuo scambio di informazioni con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile e con gli Istituti di Ricerca, Università, Servizi Tecnici, Esperti ed Ordini Professionali per valutare l'evolversi della situazione; – coordina le ricognizioni delle squadre di monitoraggio da inviare nelle aree a rischio per localizzare e monitorare i fenomeni in atto; – ricerca notizie sull'evolversi dell'evento e della situazione meteo.
Fase di Preallarme	– predispone la chiusura delle strutture d'interesse pubblico poste in aree potenzialmente a rischio; – aggiorna gli scenari di rischio ed individua le zone più vulnerabili sul territorio alla luce dell'evolversi dei fenomeni; – dispone il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio di squadre di tecnici con cui mantiene costantemente i contatti e ne valuta le informazioni;
Fase di Allarme/Emergenza	- segue le caratteristiche del fenomeno e la sua eventuale evoluzione al fine di aggiornare la valutazione delle aree, delle infrastrutture e della popolazione coinvolti; - valuta la richiesta di aiuti tecnici e di soccorso.



Piano di Protezione civile Comunale

Aree di attesa della popolazione



AREA DI ATTESA (PRIMO SOCCORSO)

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84)	LAT 43.67417°	LONG 12.9680°
COORDINATE PIANE (WGS84 UTM 33 N)	LAT 4837691	LONG 336195
IDENTIFICATIVI		
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 2	
DENOMINAZIONE	MONDAVIO CENTRO STORICO SUD	
INDIRIZZO	PIAZZALE VICINO ALLA ROCCA	
DATA DI COMPILAZIONE	MARZO 2026	

CARATTERISTICHE					
TIPOLOGIA	X ATTESA	o AMMASSAMENTO			o RICOVERO
PROPRIETÀ	X PUBBLICA			o PRIVATA	
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	230				
MORFOLOGIA	X Pianeggiante	o Su leggero pendio (15°÷30°)			o Su forte pendio (>30°)
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	o R1	o R2	o R3	o R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		o Sì		X No

CARTOGRAFIA AREA (stralcio/fotografia)



AREA DI ATTESA (PRIMO SOCCORSO)

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84)	LAT 43.6742°	LONG 12.96667°
COORDINATE PIANE (WGS84 UTM 33 N)	LAT 4837697	LONG 336089
IDENTIFICATIVI		
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 3	
DENOMINAZIONE	MONDAVIO CAPOLUOGO	
INDIRIZZO	AREA BORGO GRAMSCI	
DATA DI COMPILAZIONE	MARZO 2026	

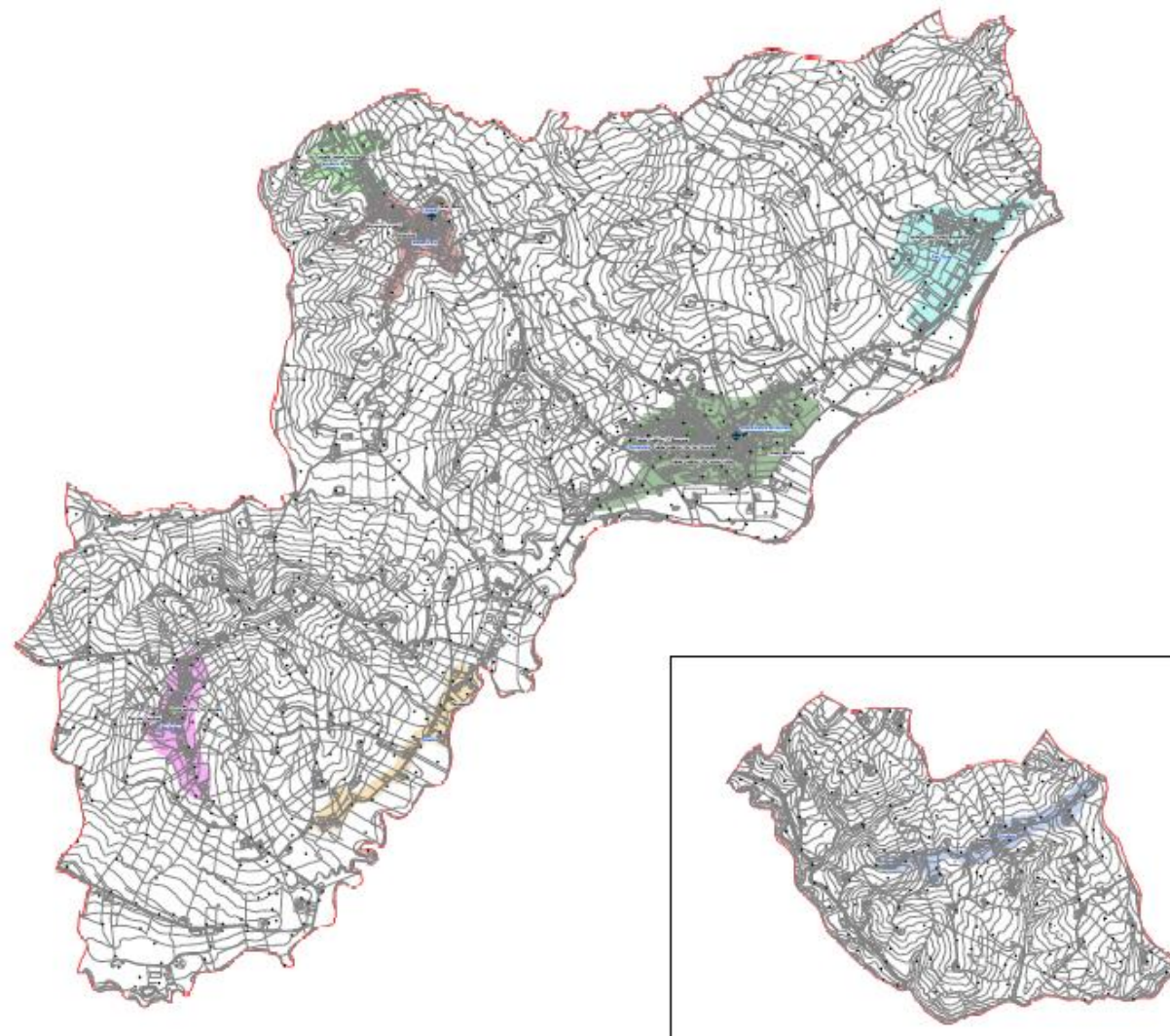
CARATTERISTICHE					
TIPOLOGIA	X ATTESA	o AMMASSAMENTO			o RICOVERO
PROPRIETÀ	X PUBBLICA			o PRIVATA	
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	430				
MORFOLOGIA	X Pianeggiante	o Su leggero pendio (15°÷30°)			o Su forte pendio (>30°)
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	o R1	o R2	o R3	o R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		o Si		X No

CARTOGRAFIA AREA (stralcio/fotografia)





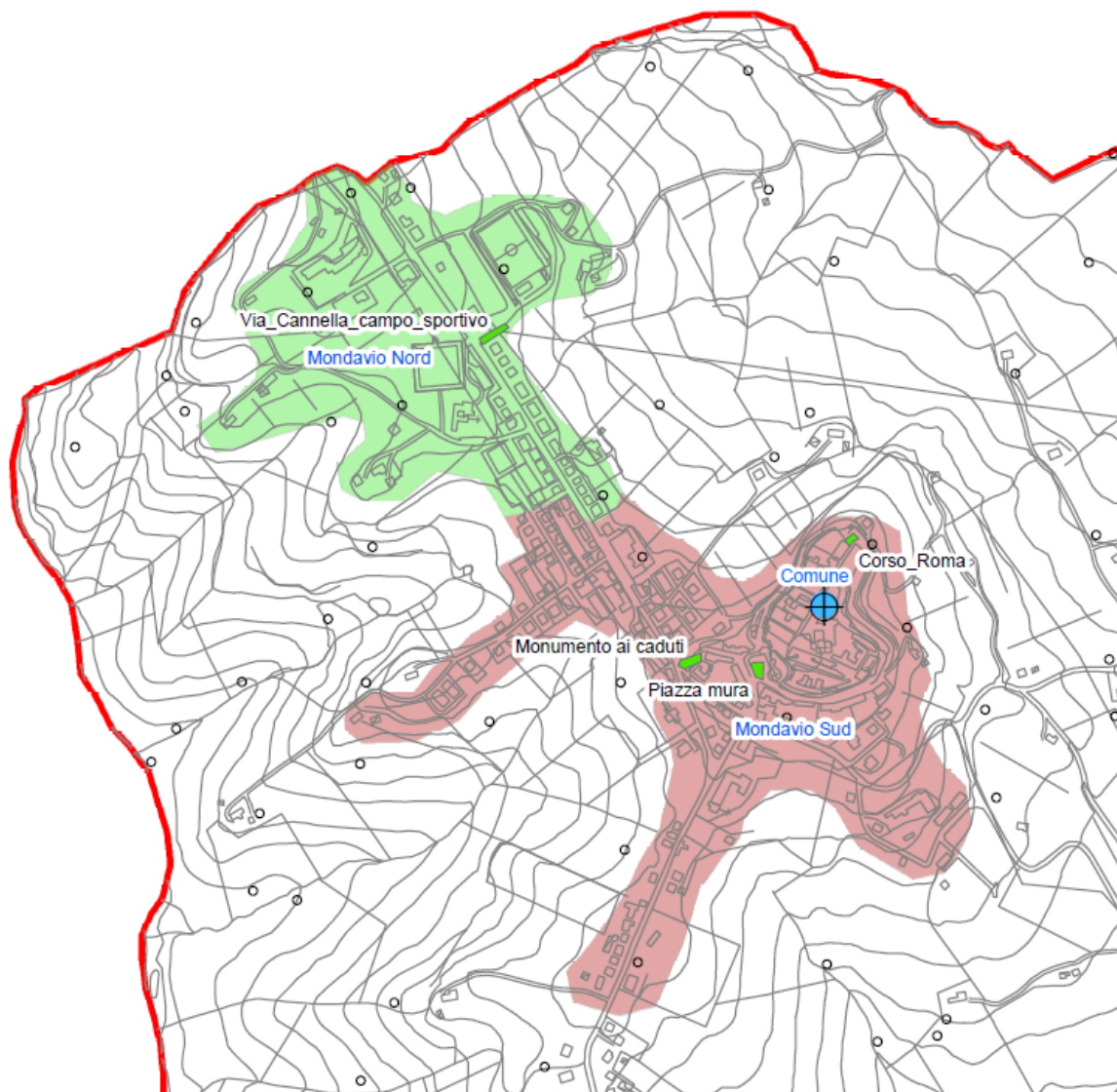
Aree di attesa della popolazione





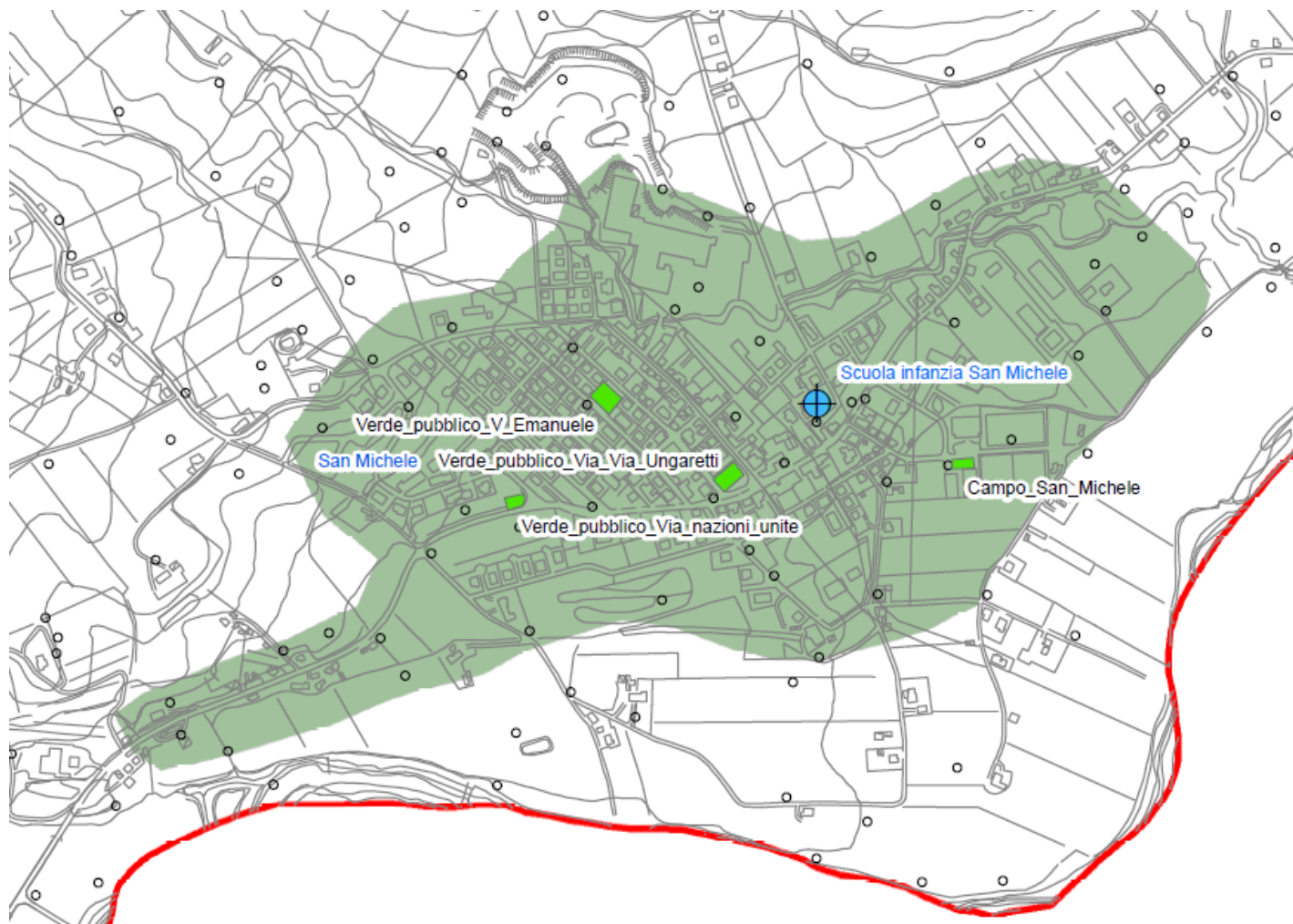
Piano di Protezione civile Comunale

Aree di attesa della popolazione Mondavio



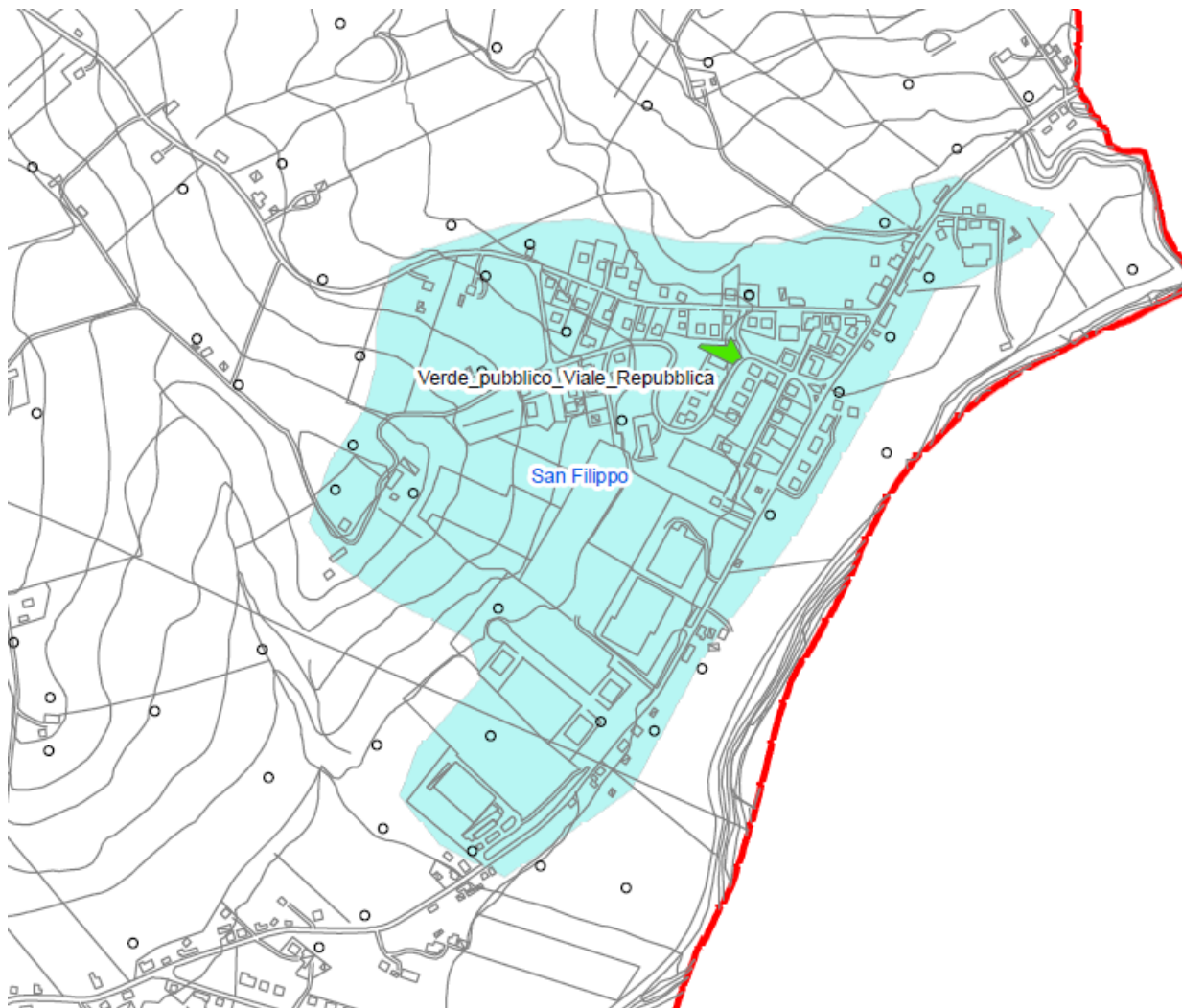


Aree di attesa della popolazione S. Michele





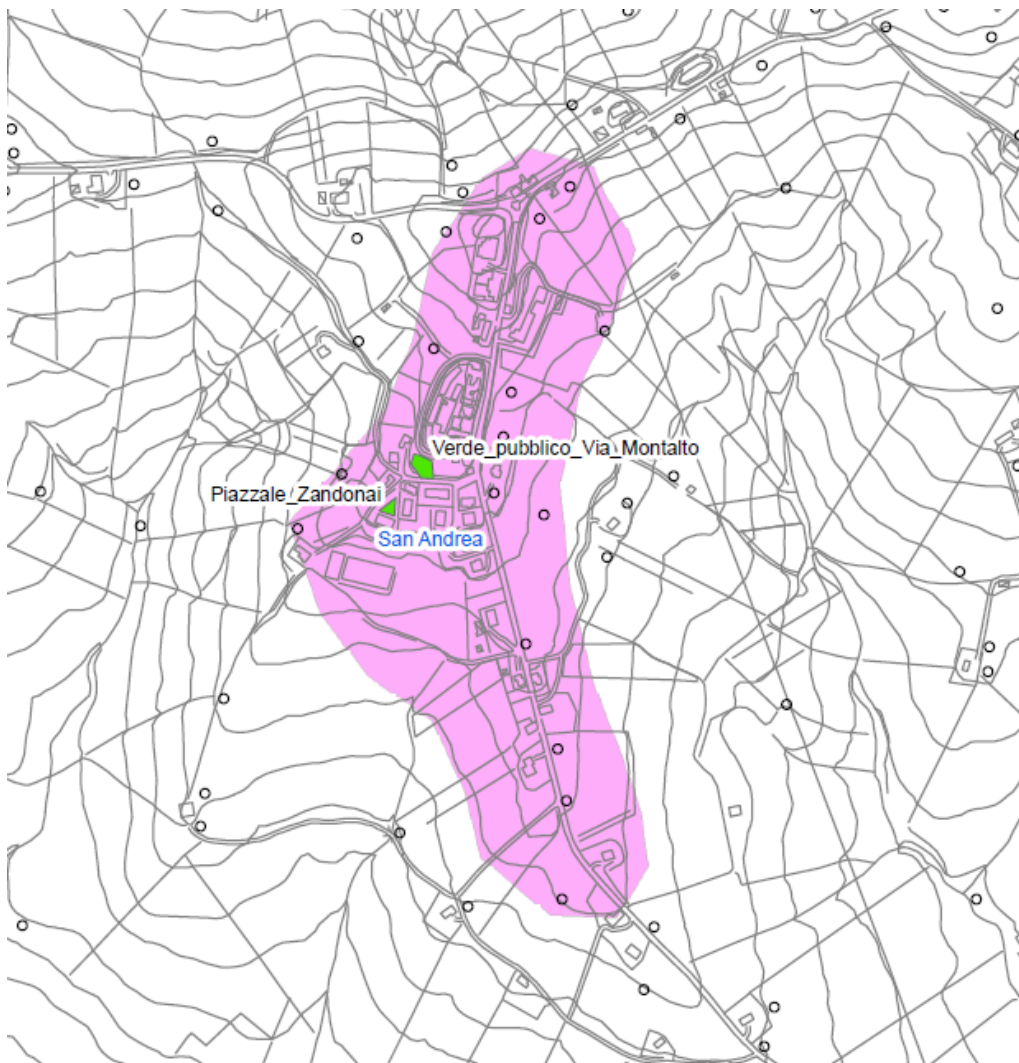
Area di attesa della popolazione S. Filippo





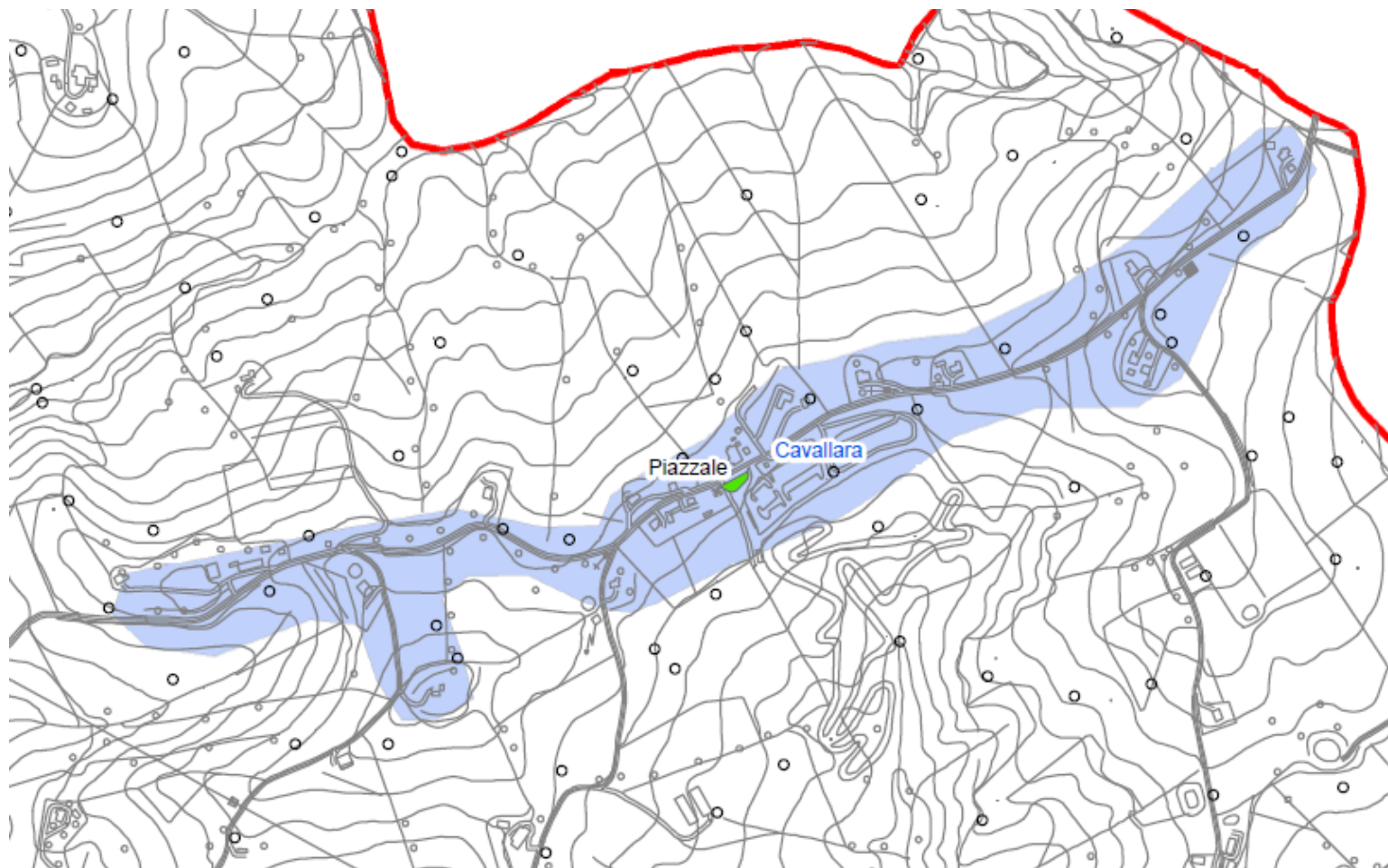
Piano di Protezione civile Comunale

Aree di attesa della popolazione S. Andrea



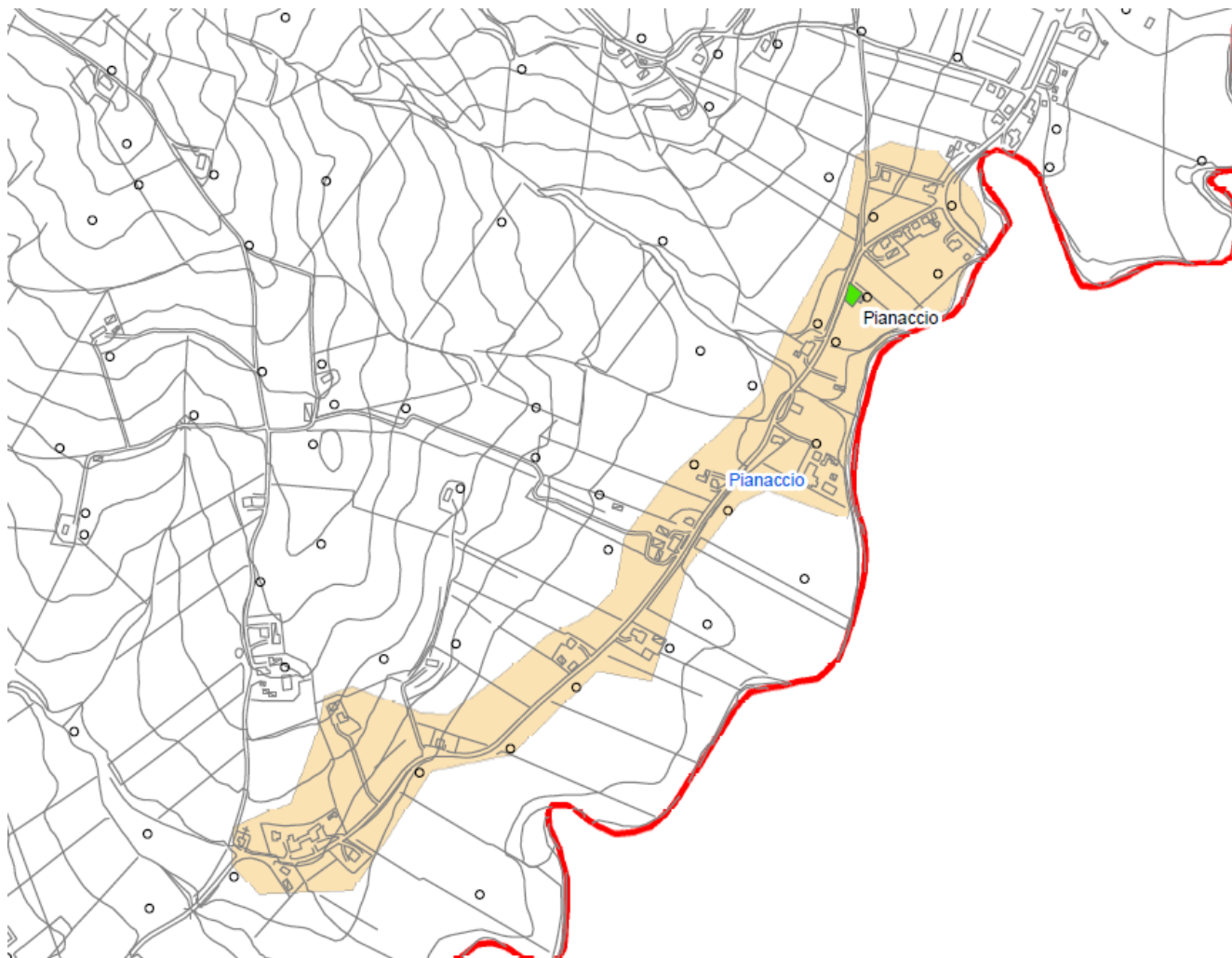


Aree di attesa della popolazione Cavallara





Aree di attesa della popolazione Pianaccio





Piano di Protezione civile Comunale



Aree di accoglienza e ammassamento





Piano di Protezione civile Comunale

Aree di accoglienza e ammassamento



AREA DI RICOVERO COPERTA

AREA DI RICOVERO COPERTA			
IDENTIFICATIVI			
CODICE IDENTIFICATIVO	19		
DENOMINAZIONE	SCUOLA LUIGI GRILLI		
INDIRIZZO	VIALE SAN FRANCESCO D'ASSISI 1°Piano		
DATA DI COMPILAZIONE	MARZO 2026		
INQUADRAMENTO			
COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84)		LAT 43.514496°	LONG 12.553499°

CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE					
TIPOLOGIA	☐ ATTESA	☐ AMMASSAMENTO			☒ RICOVERO
PROPRIETÀ	☒ PUBBLICA			☐ PRIVATA	
CATASTO	FOGLIO 7			PART. 375	
SUPERFICIE CIRCA (mq)	2140				
STIMA POPOLAZIONE ACCOLTA	240				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	☐ Assenti	☐ Allacci vicini	☐ Allacci lontani	☒ Presenti
	ELETTRICITÀ	☐ Assenti	☐ Allacci vicini	☐ Allacci lontani	☒ Presenti
	FOGNATURA	☐ Assenti	☐ Allacci vicini	☐ Allacci lontani	☒ Presenti
MICROZONAZIONE SISMICA	☐ Stabile			☐ Stab. con amplificazioni	☒ Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	AREA CARTOGRAFATA NEL PAI (frana/alluvione)			☒ Sì (parte)	☐ No

CARTOGRAFIA AREA



AREA DI RICOVERO TENDOPOLI

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	20
DENOMINAZIONE	STADIO COMUNALE MONDAVIO
INDIRIZZO	VIA CANNELLA
DATA DI COMPILAZIONE	MARZO 2026

INQUADRAMENTO

COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84)	LAT 43.67978°	LONG 12.96392°
--------------------------------	---------------	----------------

CARATTERISTICHE

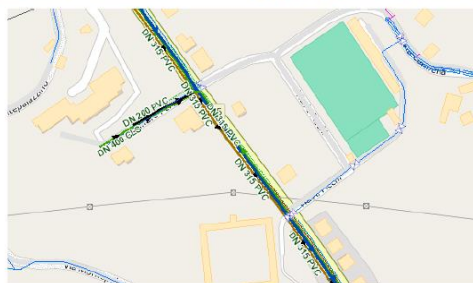
CARATTERISTICHE					
TIPOLOGIA	☐ ATTESA	☐ AMMASSAMENTO			☒ RICOVERO
PROPRIETÀ	☒ PUBBLICA		☐ PRIVATA		
CATASTO	FOGLIO 6		PART. 77		
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	6310				
PAVIMENTAZIONE	ERBOSA				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	☐ Assenti	☐ Allacci vicini	☐ Allacci lontani	☒ X Presenti
	ELETTRICITÀ	☐ Assenti	☐ Allacci vicini	☐ Allacci lontani	☒ X Presenti
	FOGNATURA	☐ Assenti	☐ Allacci vicini	☒ X Allacci lontani	☐ Presenti
MORFOLOGIA	☒ X Pianeggiante	☐ Su leggero pendio (15°÷30°)			☐ Su forte pendio (>30°)
MICROZONAZIONE SISMICA	☐ Stabile		☐ Stab. con amplificazioni		☒ X Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	AREA CARTOGRAFATA NEL PAI (frana/alluvione)		☒ X Sì		☐ No

CARTOGRAFIA AREA



Piano di Protezione civile Comunale

Aree di accoglienza e ammassamento

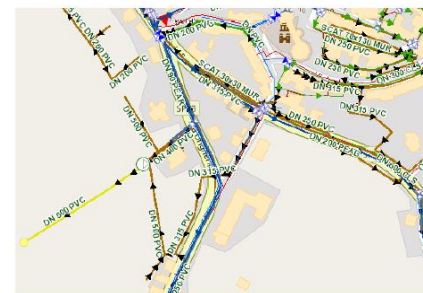


AREA DI RICOVERO MODULI

CODICE IDENTIFICATIVO
DENOMINAZIONE
INDIRIZZO
DATA DI COMPILAZIONE

COORDINATE GEOGRAFICHE (WGS84)

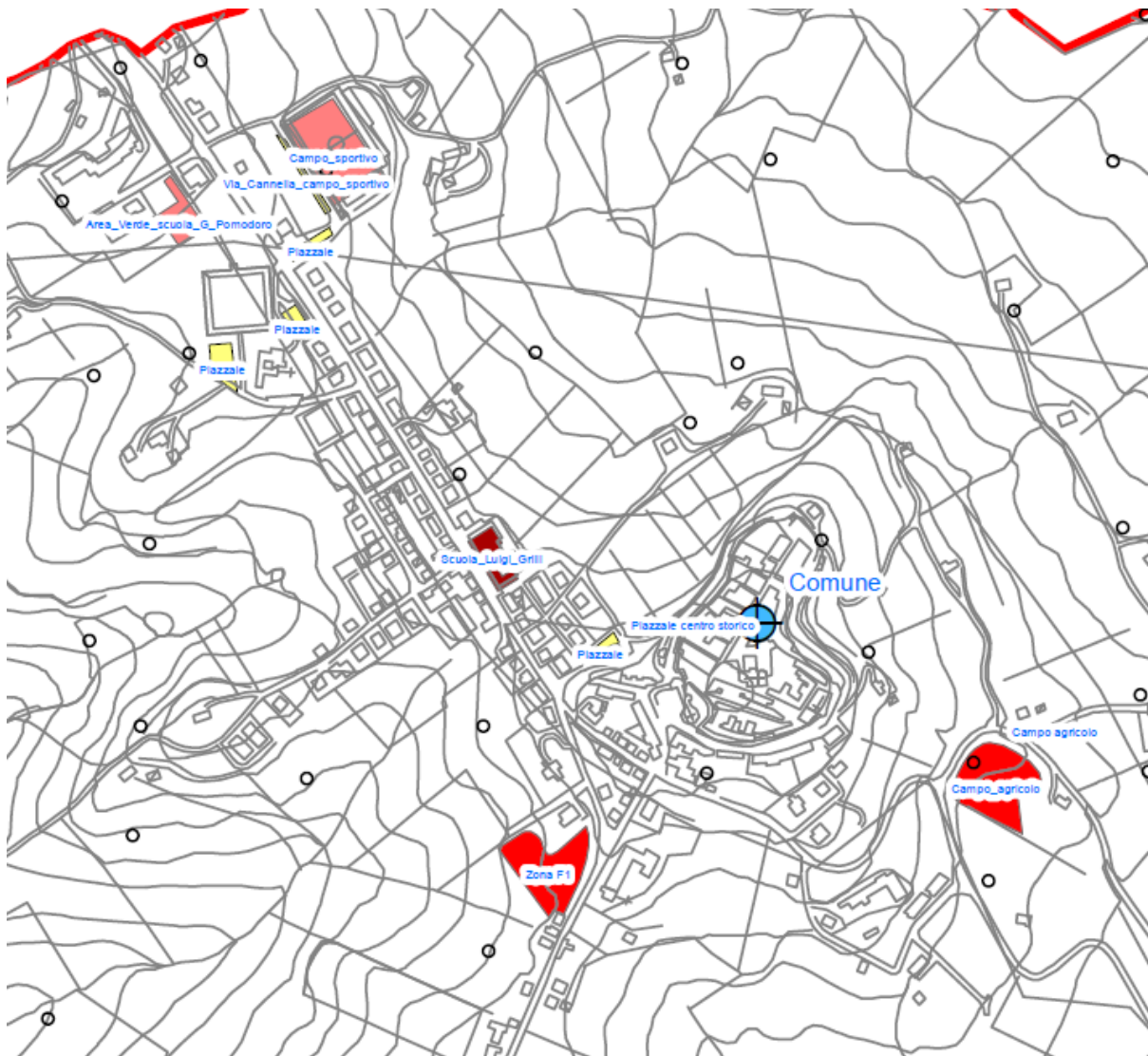
TIPOLOGIA	o A*
PROPRIETÀ	o PU
CATASTO	Fi
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	5630
PAVIMENTAZIONE	Ti
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQU.
	ELETTI
	FOGN.
MORFOLOGIA	o Pia
MICROZONAZIONE SISMICA	o St
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	AREA I (frana,





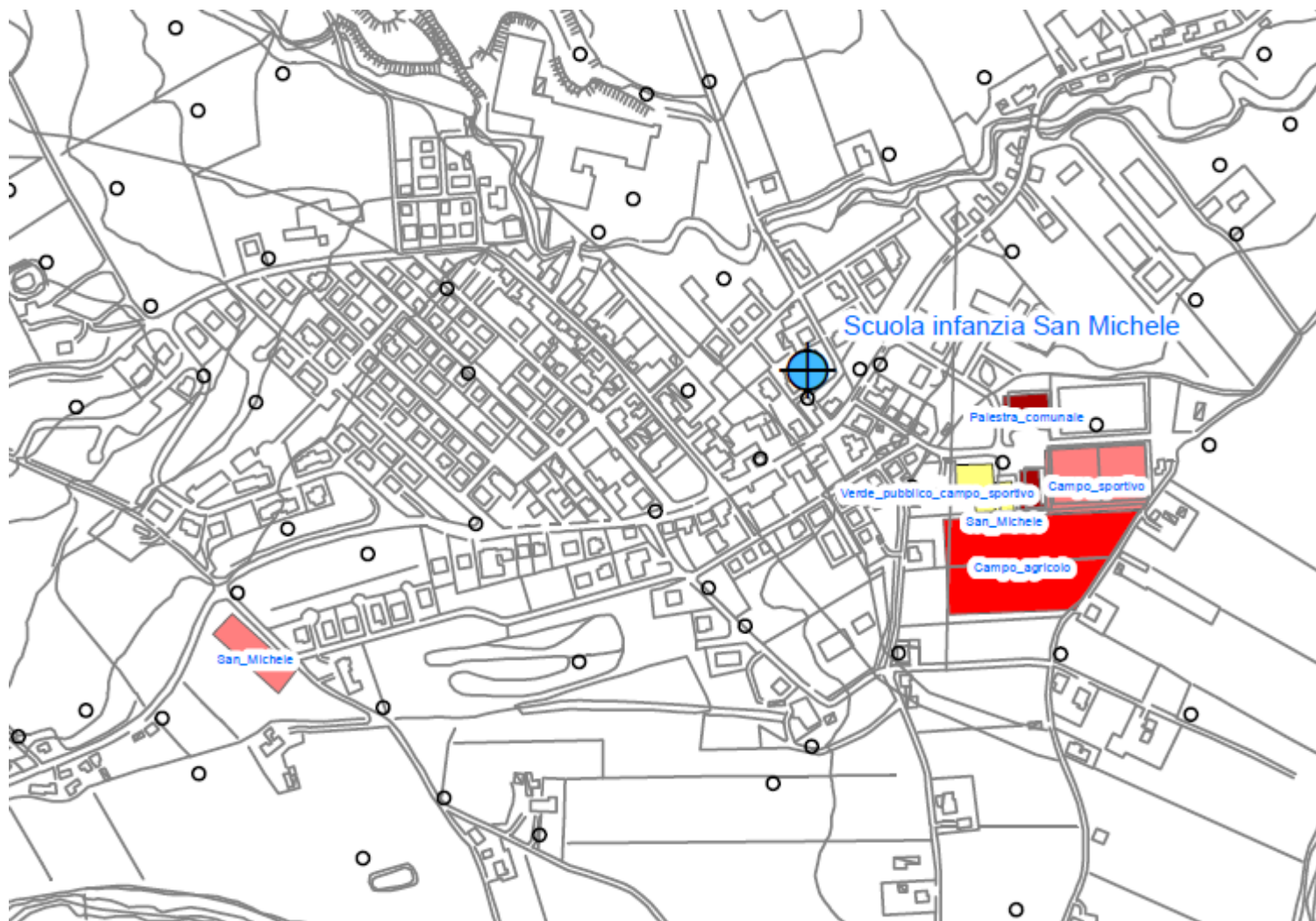
Piano di Protezione civile Comunale

Aree di accoglienza Mondavio



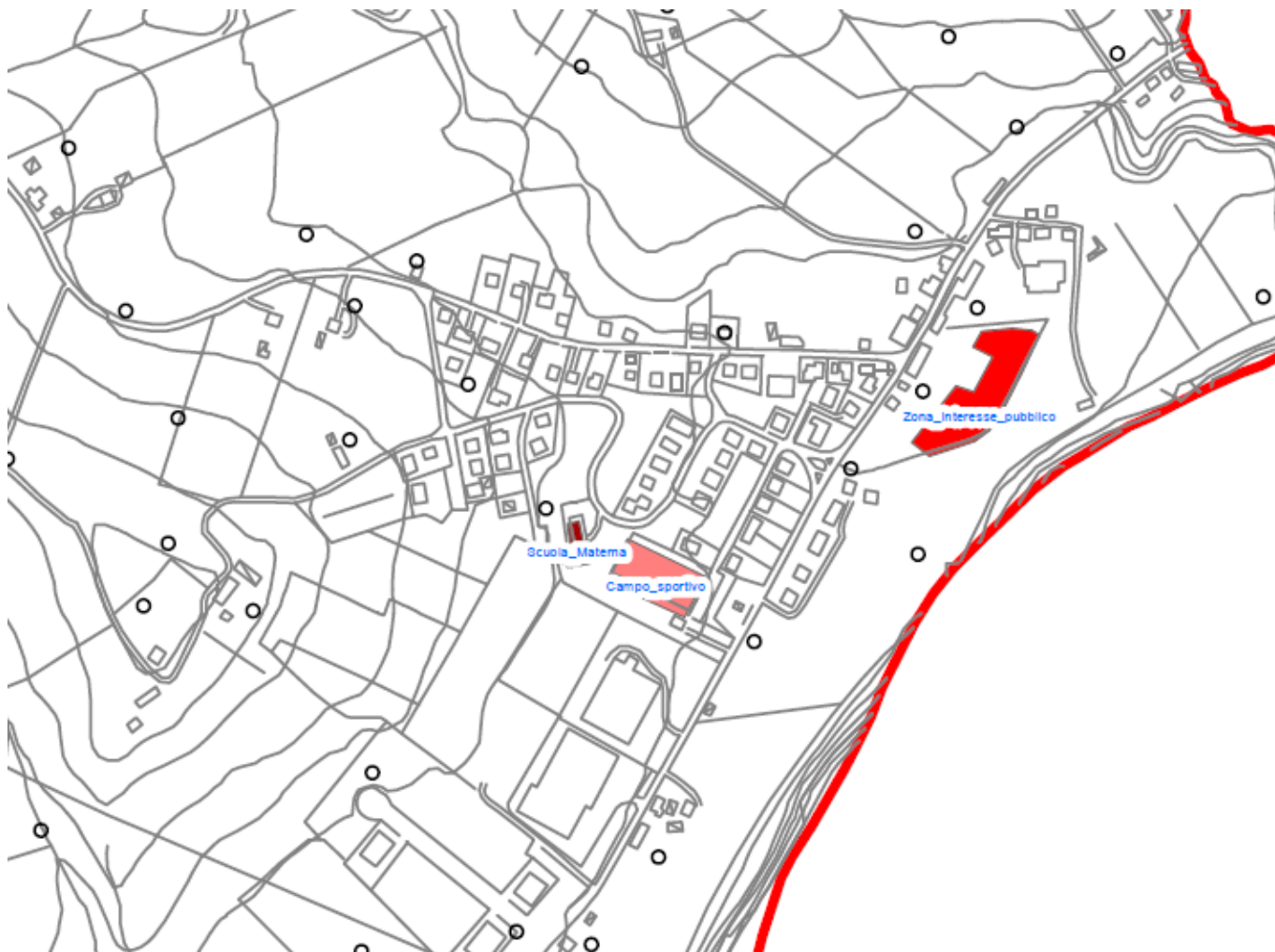


Aree di accoglienza S. Michele



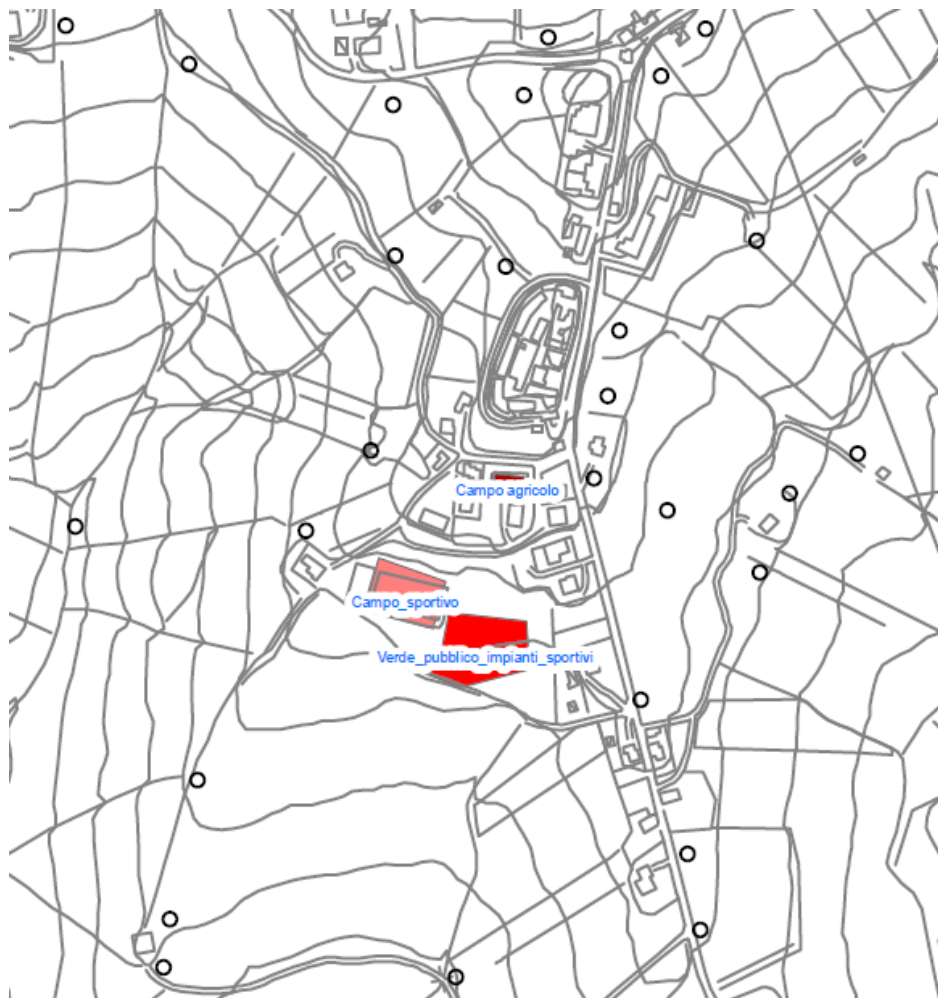


Aree di accoglienza S. Filippo



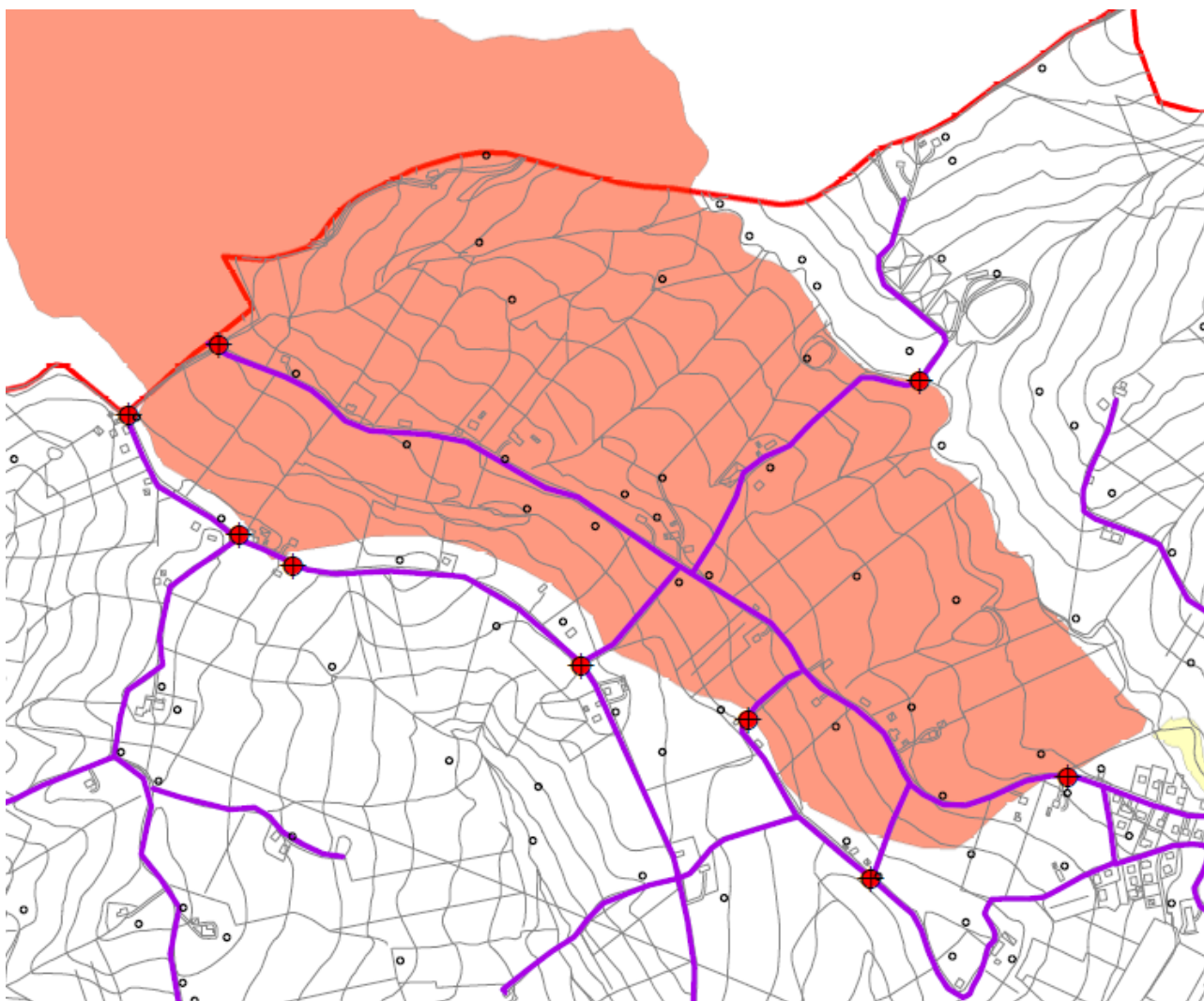


Aree di accoglienza S. Andrea





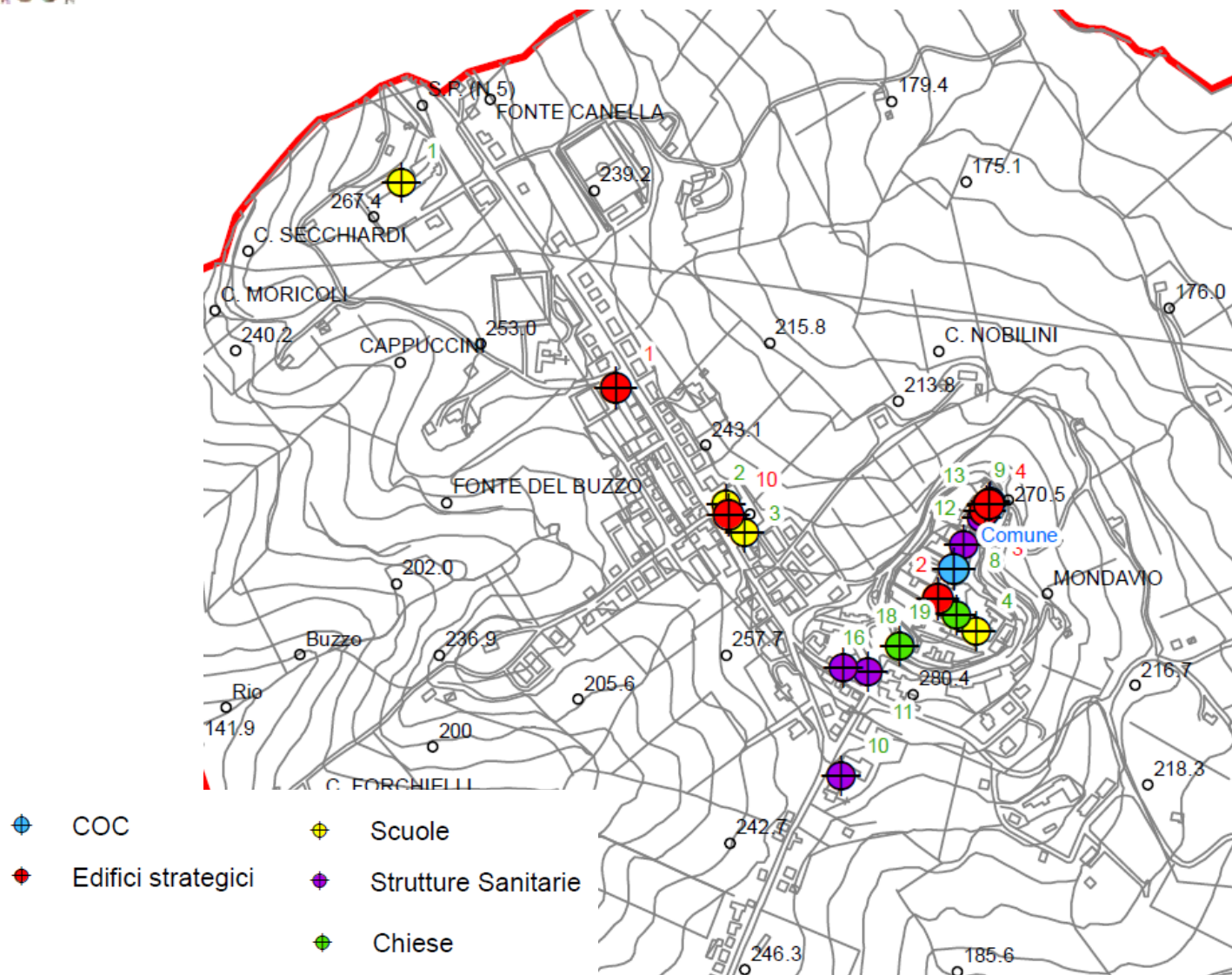
Carta zone rosse, cancelli e aree esondabili





Piano di Protezione civile Comunale

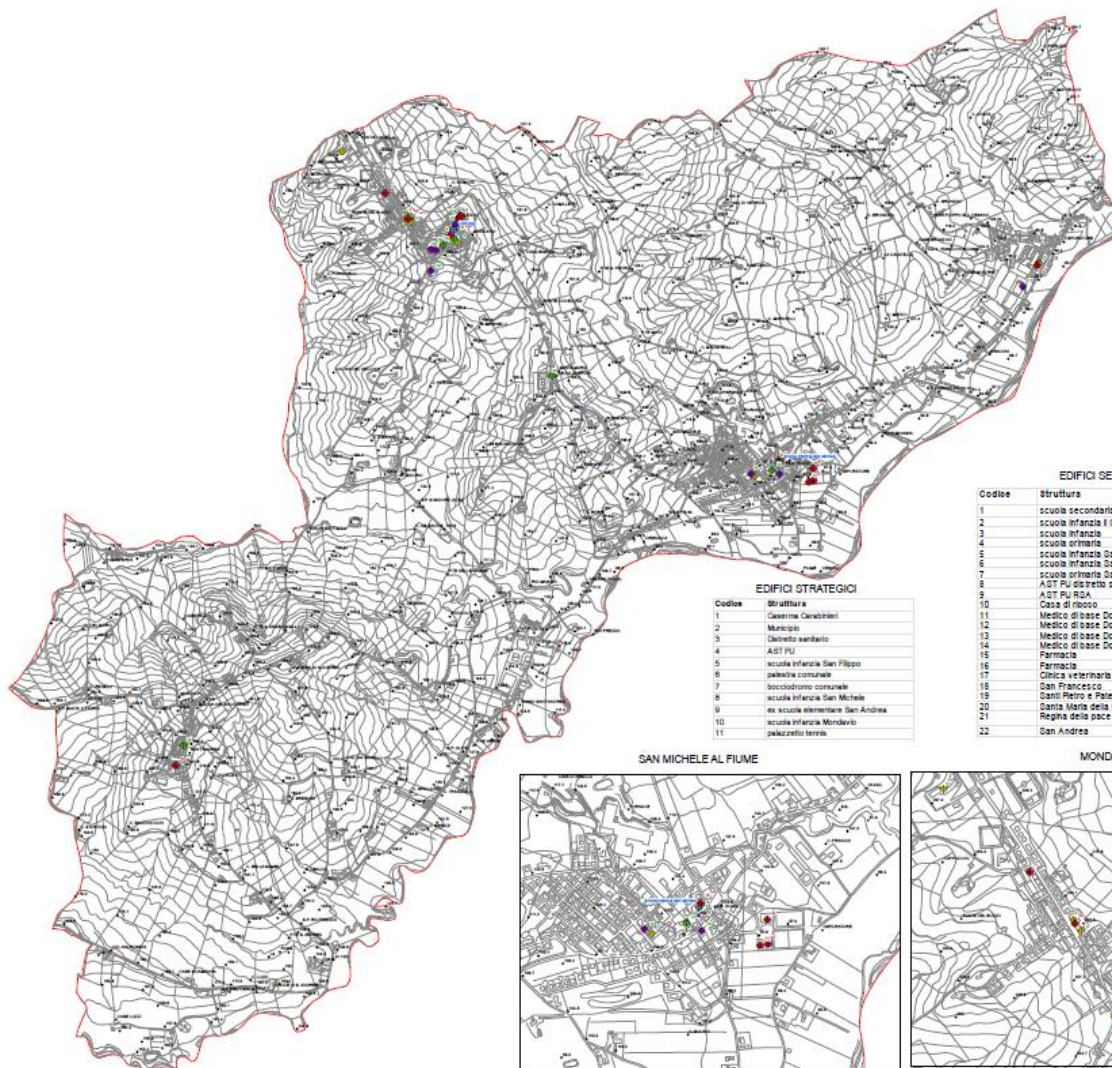
Carta edifici strategici e sensibili





Piano di Protezione civile Comunale

Carta edifici strategici e sensibili



EDIFICI STRATEGICI	
Codice	Struttura
1	Caserme Carabinieri
2	Municipio
3	Quartiere sanitario
4	AUT PU
5	scuola infanzia San Filippo
6	palestra comunale
7	teatro comunale
8	scuola infanzia San Michele
9	ex scuola elementare San Andrea
10	scuola infanzia Mondavio
11	palazzetto tennis

EDIFICI SENSIBILI	
Codice	Struttura
1	scuola secondaria di primo grado
2	scuola infanzia I Castello Masico
3	scuola infanzia
4	scuola primaria
5	scuola infanzia San Filippo sul Cesano
6	scuola infanzia San Michele al Fiume
7	scuola primaria San Michele al Fiume
8	AUT PU dischetto sanitario
9	AUT PU RGA
10	Casa di riposo
11	Medico di base Dott. Savio
12	Medico di base Dott. Testa
13	Medico di base Dott. Macchi
14	Medico di base Dott. Macchi
15	Farmacia
16	Farmacia
17	Clinica veterinaria
18	San Francesco
19	Santi Pietro e Paterniano
20	Santa Maria della Quercia
21	Regina della pace
22	San Andrea

SAN MICHELE AL FIUME

MONDAVIO



Piano di Protezione civile Comunale

Carta aree potenziali d'incendio





Piano di Protezione civile Comunale

Procedure operative



Fase	Il Comune/Sindaco	
ATTENZIONE	- Sms gruppo ristretto (Polizia Municipale, UTC, Volontariato) e responsabili delle funzioni di coordinamento/supporto del C.O.C.; - Valuta lo scenario locale e decide l'eventuale sorveglianza del territorio attraverso il presidio delle zone ad elevata predisposizione al dissesto idrogeologico secondo quanto previsto nel piano di emergenza; - Attiva il piano di emergenza e valuta l'eventuale apertura del C.O.C., anche in modalità ridotta, comunicando alla Prefettura, alla SOUP e alla SOI di riferimento; - Attiva il flusso delle comunicazioni con gli enti sovraordinati e se necessario allerta il volontariato.	- Verifica la funzionalità dei sistemi di radio-comunicazione e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione delle emergenze; - Ravvisata una particolare criticità informa la popolazione residente nelle zone a rischio tramite le strutture comunali a disposizione (compreso il volontariato); - Verifica eventuali necessità e le risorse disponibili e si attiva per l'eventuale acquisizione di quelle necessarie; - Se necessario controlla le strutture ed infrastrutture a rischio (scuole, edifici strategici, Distretto sanitario) ed informa i titolari.
PREALLARME	- Assicura gli interventi di prevenzione, di soccorso e di assistenza alla popolazione in ambito comunale; - Raccordo con le altre strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF...); - Avvia il monitoraggio e la sorveglianza nei punti critici del territorio; - Comunica costantemente la propria fase operativa ed ogni passaggio di fase. - Attiva il C.O.C., anche in modalità ridotta, comunicando alla Prefettura, alla SOUP e alla SOI di riferimento; - Attiva le misure di pronto intervento per contrastare gli effetti sul territorio;	- Allerta/attiva il proprio personale (volontariato compreso) e le risorse presenti sul territorio (es. convenzioni con ditte, associazioni...) al fine di provvedere un'eventuale ripulitura dei tombini e dei tratti dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore di propria competenza; - Comunica, in tempo utile alla popolazione tramite le strutture comunali (compreso il volontariato), le necessità di mettere in atto misure di autoprotezione; - Mantiene informata la popolazione attraverso metodi efficaci che favoriscono la diffusione delle comunicazioni (messaggistica, sito web, megafoni, ecc.)
ALLARME	- Attiva il C.O.C. in configurazione integrale, prevedendo all'interno la componente sanitaria, comunicandolo alla Prefettura, alla SOUP e alla SOI di riferimento; - Prosegue e intensifica il monitoraggio e la sorveglianza nei punti critici del territorio secondo quanto previsto dal Piano Comunale di Emergenza; - Assicura il soccorso e l'assistenza alla popolazione, - Attiva il volontariato e chiede, se necessario, supporto di ulteriori unità alla SOI/SOUP; - Aggiorna costantemente la propria fase operativa ad ogni passaggio di fase, aggiornando il portale web.	- Provvede alla chiusura preventiva di strade, ponti a rischio di sua competenza. Monitora i tratti classificati 5a categoria (Centri Abitati), - Impiega tutte le risorse presenti sul territorio sia proprie che in convenzione (con ditte, associazioni, ecc.); - Provvede all'interdizione di aree a rischio ed effettua eventuali evacuazioni preventive; - Informa la popolazione sulla situazione e sull'evoluzione dell'evento previsto ed in corso (con megafoni o altri); - Attiva il sistema di messaggistica ("Alert System") alla popolazione, laddove presente.



Piano di Protezione civile Comunale

Procedure operative



RISCHI PREVEDIBILI

- Rischio idrogeologico (frane ed alluvioni)
- Rischio inondazione marina
- Rischio Incendi Boschivi

In seguito ad un avviso di situazione a rischio si dichiara il passaggio alla

FASE DI ATTENZIONE

passaggio alla fase successiva

fine della procedura

FASE DI PREALLARME

passaggio alla fase successiva

ritorno alla fase di **attenzione** o fine della procedura

FASE DI ALLARME

EMERGENZA

ritorno alla fase di preallarme o fine della procedura

ALLERTA

IL SINDACO

In seguito all'allerta:

SENTE	L'Unità ristretta*	CONTROLLA	Tipologia e Gravità dell'evento
ATTIVA	Il COC, anche in forma ridotta	VALUTA	Tempi e mezzi necessari
		AGGIORNA	I Responsabili delle Funzioni di supporto

CASO I

Situazione	L'evento può essere fronteggiato con le risorse comunali, anche attraverso l'intervento di ditte private o personale dei Servizi Essenziali
Intervento	L'emergenza viene gestita unicamente dal Comune sotto l'autorità del Sindaco supportato dal COC e dall'Unità ristretta

CASO II

Situazione	Con l'aggravarsi della situazione o la persistenza della stessa, l'evento non risulta più fronteggiabile dal singolo comune
Intervento	Il Sindaco, oltre a mettere in campo le risorse comunali, in raccordo con l'Unità ristretta: ALLERTA • Regione • Prefettura • Provincia • Vigili del Fuoco • Unità tecniche locali • Servizi Essenziali (energia elettrica, acqua, gas ecc.) • Forze dell'Ordine • Organizzazioni di volontariato



Piano di Protezione civile Comunale

Procedure operative



RISCHI NON PREVEDIBILI

- EVENTO SISMICO SIGNIFICATIVO
- INCIDENTE CON SVERSAMENTO O RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE
- INCIDENTI CON ALTO NUMERO DI PERSONE COINVOLTE (incidenti ferroviari, stradali, esplosioni o crolli, incidenti in mare, incidenti aerei)
- INCIDENTI LEGATI A INDUSTRIE/IMPIANTI A RISCHIO
- EMERGENZA IDRICA POTABILE (da inquinamento o da guasto alle linee adduttrici)
- BLACK OUT ELETTRICO

Passaggio diretto alla

FASE DI ALLARME – EMERGENZA

